Regione Umbria

Giunta Regionale

Relazione sulla Performance Anno 2021

Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo

Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane

SOMMARIO

Presentazione ..... pag. 1

1. Sintesi dei principali risultati raggiunti ..... pag. 2

1.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi ..... pag. 2

1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi di performance ..... pag. 4

2. Analisi del contesto e delle risorse ..... pag. 22

2.1 Il contesto esterno di riferimento ..... pag. 22

2.2 L'Amministrazione ..... pag. 47

2.2.1 Risorse umane ..... pag. 48

2.2.2 Spesa del personale ..... pag. 50

3. Il processo di redazione della Relazione sulla performance ..... pag. 51

3.1 Fasi, soggetti e tempi ..... pag. 51

3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance ..... pag. 52

3.1.2 Esiti della valutazione della performance organizzativa ed individuale ..... pag. 52

3.2 Punti di forza e debolezza del ciclo della performance ..... pag. 60

4. Il Bilancio di genere e il Piano delle azioni positive ..... pag. 61

4.1 Il Bilancio di genere ..... pag. 61

4.2 Il Piano delle azioni positive ..... pag. 63

4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2021 previste dal PAP 2020-2022 ..... pag. 63

PRESENTAZIONE

La Relazione annuale sulla performance (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i. è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance i risultati raggiunti al 31 dicembre.

In particolare, con questo documento di sintesi la Regione Umbria rendiconta a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato, le risorse utilizzate, gli eventuali scostamenti con le relative cause rispetto a quanto programmato. La Relazione, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicata sul sito istituzionale nel canale "Amministrazione trasparente".

La presente Relazione è il documento che chiude il ciclo della performance della Regione Umbria che ha avuto inizio con la predisposizione del Piano della Performance 2021-2023 e rappresenta, quindi, un importante strumento, anche ai fini comunicativi, di efficacia/efficienza della PA.

Quest'anno si inserisce, per l'ultima volta, come documento unico che, a seguito a dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), entrerà a regime dal prossimo anno.

Alcune finalità della Relazione sulla performance:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della performance organizzativa ed individuale.

la Relazione è così articolata:

- **nella prima sezione** è raffigurato l'albero della performance con cui viene rappresentato il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi a partire dal DEFR.
  A seguire è indicato il grado di raggiungimento dei risultati mediante delle tabelle riepilogative sugli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali per l'anno 2021;
- **nella seconda sezione** è riportata l'analisi del contesto e delle risorse in cui sono stati evidenziati i mutamenti intercorsi nell'annualità di riferimento. In particolare sono stati collegati al contesto esterno gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2021 riportando quanto relazionato da ciascun Direttore in merito alle attività svolte per la realizzazione di ciascuno obiettivo;
- **nella terza sezione** è sinteticamente illustrato, con riferimento all'intero ciclo della performance, il processo (fasi e soggetti) che hanno portato alla stesura della Relazione annuale sulla performance;
- **nella quarta sezione** si è, infine, dato conto dello stato di attuazione del Bilancio di genere e del Piano delle azioni positive. Sono state, altresì, evidenziate le politiche e le attività che questa Amministrazione ha messo e intendere mettere in atto in relazione alle pari opportunità e alle diversità di genere.

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

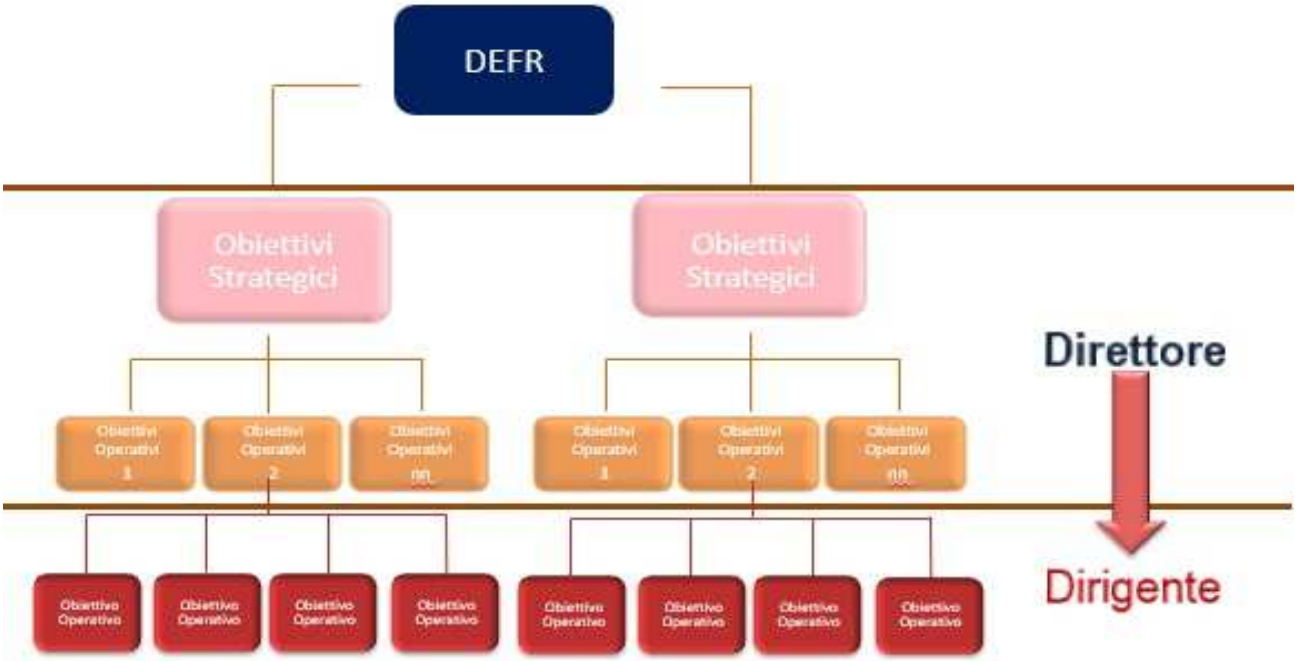
1.1 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Con il Piano della Performance l'Ente individua e declina, a partire dagli obiettivi strategici, i programmi annuali di Direzione che si traducono in obiettivi operativi trasversali e in obiettivi operativi individuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi dei Dirigenti e di tutto il personale regionale. Gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali, per l'anno di riferimento, sono poi pubblicati in un successivo Allegato operativo al Piano.

Il sistema di cui sopra si fonda su principi che tengono conto della modalità di assegnazione degli obiettivi e degli indicatori secondo un sistema "a cascata", al fine di creare un legame tra le diverse articolazioni organizzative ed individuare le responsabilità di ciascuno al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale seppur in maniera differenziata a seconda della posizione ricoperta.

Con il Piano della performance l'Amministrazione individua gli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali e ne delinea i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e di relativi target. Gli obiettivi annuali rappresentano quei traguardi "intermedi" che l'Amministrazione si pone di raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale a cui si riferiscono.

La mappa concettuale dell'Albero della performane



Con DGR n. 201 del 17.03.2021 la Giunta regionale ha fissato ed assegnato gli obiettivi strategici per ciascuna Direzione regionale partendo dalla declinazione di Area/Missione/Programma inserite nel DEFR 2021-2023.

Di seguito si riporta l'articolazione delle Aree e delle Missioni, così come contenute nel sopra citato DEFR 2021-2023.

	AREE	MISSIONI
2.2.2.a	Area istituzionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
2.2.2.b	Area economica	Turismo
		Sviluppo economico e competitività
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		Politiche per il lavoro e formazione professionale
		Istruzione e diritto allo studio
2.2.2.c	Area culturale	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		Politiche giovanili, sport e tempo libero
2.2.2.d	Area territoriale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		Soccorso civile
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Trasporti e diritto alla mobilità
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2.2.2.e	Area sanità e sociale	Tutela della salute
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Con DGR n. 443 del 14.05.2021 è stato approvato il Piano della performance 2021-2023 della Regione Umbria con cui sono stati assegnati e formalizzati gli obiettivi operativi trasversali e individuali per l'anno 2021 ai Direttori regionali, e con DGR n. 676 del 21.07.2021 è stato successivamente adottato l'Allegato operativo al Piano della performance 2021-2023 in cui sono stati declinati tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti regionali per l'anno di riferimento.

L'Allegato operativo, unitamente al Piano della Performance, è stato pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente", al fine di dare rilevanza all'esterno degli obiettivi (*mission*) dell'Ente, anche in virtù delle recenti modiche normative che hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti, interni ed esterni, al processo di misurazione della performance.

In particolare, l'art. 7 della L.R. n. 14 del 27/12/2018 – in virtù dell'art. 19 -bis del D.lgs. n. 74/2017- ha introdotto dopo l'art. 98 della L.R. n. 13/2000, l'art. 98 -bis "Valutazione dei cittadini ed utenti finali" che dispone: "I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione della performance organizzativa, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le modalità stabilite dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Amministrazione regionale adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi".

In tal senso ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla sopra richiamata DGR n. 443/21, al fine di proseguire e potenziare il percorso avviato lo scorso anno di coinvolgimento, in fase di valutazione degli utenti esterni ed interni all'Ente, sono stati inseriti tra gli obiettivi trasversali ai Dirigenti regionali obiettivi volti a contribuire allo

sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della *customer satisfaction*, al fine di recepire il principio di *accountability* e dare vita ad una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione ed i soggetti che, a diverso titolo, hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia ed efficienza mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione.

Il Piano è stato redatto, anche nel 2021, in piena emergenza Covid-19 e, pertanto, lo stesso in fase di attuazione è stato inevitabilmente influenzato dalla situazione critica creatasi e dalle condizioni mutevoli del contesto operativo sia interno che esterno che hanno costituito e costituiscono uno stress importante e continuativo che necessariamente hanno impattato anche sulle linee strategiche regionali.

Nell'anno 2021 è proseguito il complesso intervento organizzativo interno iniziato nel 2020 e orientato all'esigenza di razionalizzare la struttura dell'Ente, riducendo le articolazioni e accorpando le funzioni degli uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico e creare le condizioni per la semplificazione e l'integrazione dei processi di lavoro, rafforzando, al contempo, alcuni snodi per rispondere alle nuove esigenze emerse, come ad esempio pandemia, il rilancio economico dato dal PNRR, etc.

In particolare, con la riduzione delle strutture di vertice mediante l'accorpamento delle funzioni al fine di ottimizzare le competenze compatibilmente con la massima efficacia ed economicità delle condizioni strutturali di esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, sono state conseguentemente ridotte le strutture dirigenziali.

In linea con la riduzione delle strutture di I livello, sono state altresì ridefinite in riduzione anche le strutture di II livello che nel 2022 sono passate dalle inziali n. 247 alle attuali n. 230.

1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi

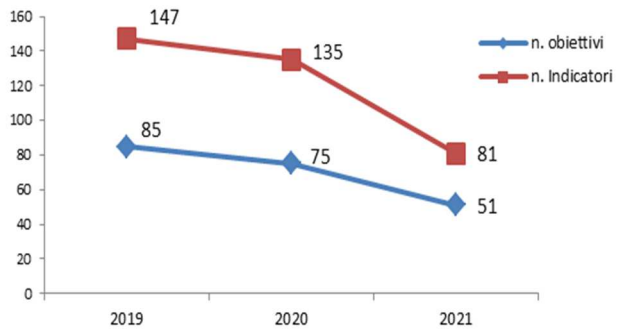
Di seguito sono riportati in forma schematica i dati sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori regionali con il Piano delle performance 2021-2023 approvato con DGR n. 443 del 14 maggio 2021, e successivamente aggiornato con DGR n. 1021 del 27.10.2020.

Non sono stati, invece, per nulla modificati gli obiettivi operativi trasversali, relativi alla performance organizzativa, riferiti alle competenze e alle funzioni attribuite a ciascuna Direzione regionale e che interessano tutta l'amministrazione regionale nel suo complesso.

Nel 2021 sono stati assegnati complessivamente ai Direttori regionali n. 51 obiettivi di cui 20 obiettivi trasversali e 31 obiettivi individuali misurati attraverso n. 81 indicatori. Questo dato evidenzia l'attenzione che per il 2021 c'è stata da parte della Giunta regionale sull'attribuzione degli obiettivi, aspetto sul quale l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) si è concentrato sin da subito fornendo in forma di "decalogo", una serie di indicazioni per migliorare l'apprezzabilità delle finalità operative indicate e la misurabilità dei risultati raggiunti, tra cui la proposta di identificare, per ciascuna Direzione Regionale, un numero limitato di obiettivi (compreso tra 4 e 6) oggetto di valutazione.

Si è quindi passati da:

- 85 obiettivi e 147 indicatori del 2019
- 75 obiettivi e 135 indicatori del 2020
- 51 obiettivi e 81 indicatori del 2021



La tabella seguente indica per ciascuna Direzione regionale il numero degli obiettivi e degli indicatori.

	Obiettivi		***Indicatori***	
	Trasversali	**Individuali**	**Trasversali**	**Individuali**
Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo	5	6	10	8
Direzione Salute e *Welfare*	5	12	10	13
Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	5	6	10	9
Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	5	7	10	11

I report e le relazioni per il monitoraggio finale degli obiettivi operativi trasversali e individuali dei Direttori regionali, di cui alla presente Relazione, sono stati oggetto di analisi da parte del Controllo strategico a cui compete, a supporto dell'OIV, la misurazione e valutazione degli stessi per la Giunta regionale.

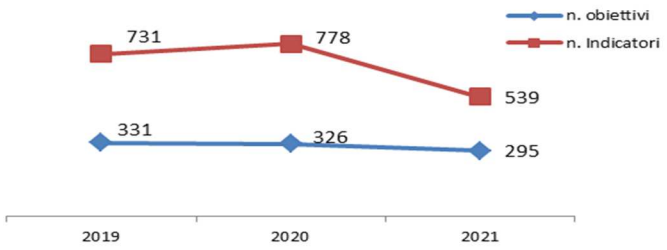
Per quanto riguarda i Dirigenti regionali, nell'Allegato Operativo al Piano della performance, sono stati individuati complessivamente n. 295 obiettivi, misurati attraverso n. 539 indicatori. Nella tabella seguente è riportato, per ogni direzione regionale, il numero di obiettivi e di indicatori assegnati rispetto ai singoli Servizi di competenza, anch'essi differenziati tra obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti all'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		**Obiettivi individuali**	
	n. obiettivi	**n. indicatori**	**n. obiettivi**	**n. indicatori**
Risorse, programmazione, cultura, turismo *	43	83	63	129
Salute e welfare	26	50	32	38
Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	22	44	51	93
Governo del territorio, ambiente, protezione civile	21	40	37	62
Totale	**112**	**217**	**183**	**322**

** I dati afferenti il "Servizio Audit interno e comunitario" sono stati inseriti all'interno della Direzione Risorse anche se lo stesso è direttamente collegato al Presidente della Giunta regionale*

Anche per i Dirigenti regionali nel 2021 il numero degli obiettivi assegnati è notevolmente diminuito così come il numero degli indicatori, passando dai 331 obiettivi del 2019 ai 295 del 2021 e dai 731 indicatori del 2019 ai 539 indicatori del 2021.

Numero obiettivi/indicatori assegnati ai Dirigenti nel triennio 2019-2021



In relazione a quanto sopra, di seguito, si illustrano mediante tabelle riepilogative il raggiungimento degli obiettivi trasversali e individuali da parte dei Direttori regionali.

- Direttore Carlo Cipiciani -
- DIREZIONE REGIONALE RISORSE, CULTURA, PROGRAMMAZIONE, TURISMO

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attuazione di misure di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19	20	1.a) Utilizzo delle risorse del POR FESR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	L'impegno complessivo per il Turismo è pari ad € 6.753.648,46, rispetto a una dotazione finanziaria di € 12.156.635,14 per una percentuale pari al 55,6%. Le risorse pari a € 1.300.000,00 del Servizio Cultura sono state impegnate a favore dell'OI con DD n. 9199 del 20/9/2021 per il Bando Spettacolo dal vivo e con DD n. 10299 del 19/10/2021 con una percentuale complessiva del 80,2%.
		1.b) Utilizzo delle risorse del POR FSE per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Per quanto riguarda le risorse Por FSE all'interno della direzione non ci sono servizi operativi che svolgono funzioni di impegno e liquidazione di misure a contrasto degli effetti dell'emergenza Covid.
		1.c) Utilizzo delle risorse del PSR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	30	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Alla data del 31 dicembre 2021 risultano effettivamente erogate ai beneficiari somme per un importo di € 5.758.772,40 pari all'82% delle risorse PSR destinate agli interventi post COVID 19
Obiettivo 2 Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	20	2.a) Elaborazione delle linee di indirizzo sulla nuova programmazione 2021-2027	50	Elaborazione documento entro il 30/11/2021	100% entro il 30/11/2021 70% entro il 15/12/2021 0% oltre il 15/12/2021	Con e-mail DEL DIRETTORE del 30.11.2021 viene inoltrato alla Giunta Regionale il contributo di tutte le direzioni che resta agli atti della direzione medesima vista la corposità dell'allegato. Esso è stato trasmesso anche al responsabile dell'incarico aggiuntivo in materia di coordinamento della Programmazione 21-27 che lo ha utilizzato per un'ulteriore rielaborazione delle linee di indirizzo medesime.
		2.b) Definizione delle proposte di linee di azione e di interventi prioritari da inserire nella proposta di programmi operativi	50	Definizione proposte entro il 31/12/2021	100% definizione proposte	Con e-mail del 30.12.2021 è stato inoltrato alla Giunta Regionale il documento finale della Direzione risorse, che contiene il contributo fornito dai Servizi della Direzione ciascuno per la parte di propria competenza. Il documento resta agli atti della direzione medesima vista la corposità dell'allegato. Esso è stato trasmesso anche al responsabile dell'incarico aggiuntivo in materia di coordinamento della Programmazione 21-27 che lo ha utilizzato per un'ulteriore rielaborazione delle linee di indirizzo medesime.

Obiettivo 3 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in attuazione dei Programmi comunitari 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, con cadenza trimestrale	20	3.a) Elaborazione di schede/report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario	100	Consegna schede/report alla Giunta Regionale entro il 30.06.21, 31.08.21, 31.10.21 e 31.12.21	100% se rispettate le 4 scadenze previste	Con cadenza 30.06.2021, 31.08.2021, 31.10.2021 e 31.12.2021 sono state consegnate alla GR le schede report elaborate da ciascuna direzione.
Obiettivo 4 Contribuire allo sviluppo Economico, favorendo la transizione digitale della Pubblica Amministrazione	20	4.a) Almeno n.1 iniziativa che favorisce la transizione al digitale della PA nel 30% dei Servizi di ogni Direzione	100	Almeno il 30% dei servizi che attivano e/o realizzano una iniziativa che favorisce la transizione al digitale all'interno di ogni Direzione	100% > = 30% dei servizi 80% tra il 29% e il 20% servizi 0 < 20%servizi	Tutti i Servizi della direzione hanno realizzato una iniziativa che favorisce la transizione al digitale
Obiettivo 5 Contribuire allo sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della customer satisfaction	20	5.a) Prosecuzione della valutazione/ trattamento del rischio corruttivo	30	Valutazione/trattamento del rischio corruttivo per almeno un processo per ciascun Servizio	100% un processo per ciascun Servizio	Ogni Servizio della Direzione ha realizzato un audit per la Valutazione/trattamento del rischio corruttivo
		5.b) Sviluppo del ciclo della performance mediante proposte di miglioramento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	35	Invio proposte di miglioramento del SMVP da parte di tutti i dirigenti di ciascuna direzione entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 50% entro il 31.10.2021 0% oltre il 31.10.2021	Entro il 15 settembre ogni dirigente ha inoltrato la propria proposta, elaborata e consegnata entro il 30.09.2021 al Servizio competente
		5.c) Grado di soddisfazione dell'utenza calcolata sul raggiungimento della percentuale di gradimento (=> del 50%) Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	35	Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	100% > = 30% dei servizi con gradimento > = 50% 50% tra 25% e 29% dei servizi con gradimento > = 50% 0% < 25% dei servizi con gradimento > = 50%	L' obiettivo ha lo scopo di valutare la qualità di almeno un servizio offerto da ogni struttura della Direzione, coinvolge tutti i Servizi (in totale 17). Al fine del raggiungimento dell'obiettivo è richiesto che almeno il 30% dei Servizi (circa 6), riceva un gradimento maggiore o uguale al 50%. Dei 17 Servizi coinvolti, 5 hanno deciso di operare in autonomia nella realizzazione e distribuzione del sondaggio di Customer Satisfaction, mentre gli altri si sono affidati alla Direzione che ha realizzato un sondaggio unitario che è stato successivamente somministrato al personale interno della Regione Umbria

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Valore risultato raggiunto
Obiettivo 1 Definizione degli obiettivi annuali e pluriennali, 2022-2024, sul complesso delle spese di funzionamento , comprese le spese per il personale, delle società controllate direttamente dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 19 comma 5, del t.u.s.p. n. 175/2016	10	1.a) Elaborazione proposta definizione degli obiettivi annuali e pluriennali	100	Proposta di definizione degli obiettivi annuali e pluriennali entro il 31-12-2021.	100% proposta definizione obiettivi annuali e pluriennali	I Servizi che avevano questo obiettivo hanno inoltrato una proposta definizione obiettivi annuali e pluriennali, ognuno per la parte di propria competenza.
Obiettivo 2 Elaborazione report trimestrali sulla % di impegnato e % di liquidazione delle spese afferenti le risorse proprie del bilancio regionale	15	2.a) n. 3 report di monitoraggio di utilizzo risorse finanziarie	100	n. 1 report al 30.06.2021 n. 1 report al 30.09.2021 n. 1 report al 30.12.2021	100% entro 30.6,30.09,30.12 70% entro i successivi 15 giorni 0% oltre 15 giorni	I report di monitoraggio sono stati inviati dal servizio Controllo di gestione rispettando tutte le scadenze. Nel dettaglio: Mail inviata dalla Dirigente al Direttore il 18/06/21 Mail inviata dalla Dirigente al Direttore il 15/09/21 Mail inviata dalla Dirigente al Direttore il 15/12/2021: report di monitoraggio delle Entrate proprie e di utilizzo delle risorse proprie per Direzione aggiornati al rendiconto del 30 novembre u.s.. I report di Direzione rappresentano sia i dati complessivi di ogni CDR sia la loro articolazione per Missione/programma /capitolo (con riferimento al CDR).
Obiettivo 3 Attivazione programma aggiuntivo di interventi POR FESR 2014-2020, Azione 5.2.1 (Predisposizione riprogrammazione post COVID-19)	15	3.a) Attivazione programma aggiuntivo di interventi post COVID-19, sugli attrattori finanziabili azione 5.2.1	100	Aumento di interventi sugli attrattori finanziabili del 50% rispetto al 2020	100% = aumento del 50% 80% = aumento tra il 40 e 49% 0% = aumento inferiore al 40%	il Programma regionale è stato approvato con D.G.R. del 31/03/2021, n. 267, con cui sono stati individuati numeri n. 20 interventi immediatamente finanziabili con le risorse dell'Azione 5.2.1. Gli interventi individuati, pari a n. 20, rappresentano un incremento superiore al 50% del numero degli interventi già finanziati in precedenza con l'Azione 5.2.1, pari a n. 33.
Obiettivo 4 Sostenere le imprese ricettive, di organizzazione e intermediazione di viaggi e servizi turistici e l'offerta territoriale degli EELL	15	4.a) impegno di risorse a seguito dell'emanazione di 3 bandi	100	Impegno di risorse per € 3.000.000,00	100% impegno complessivo € 3.000.000,00 90% impegno € 2.000.000 80% impegno € 1.500.000 0% meno di € 1.500.000	L'intervento è stato realizzato mediante l'emanazione di 3 bandi nell'ambito del programma "UMBRIAPERTA": 1. bando per il sostegno alle imprese ricettive: dotazione finanziaria € 10.106.635,14: impegnati € 5.006.635,14; 2. Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016: dotazione finanziaria € 1.050.000,00; impegnati € 1.050.000,00; 3. Bando per il sostegno all'attività di incoming: dotazione finanziaria € 1.000.000,00; impegnati € 697.013,32. L'impegno complessivo è pari ad € 6.753.648,46

Obiettivo 5 Elaborazione proposta piano strategico Fondo sviluppo e coesione, anticipazione 2021-2027 con individuazione interventi di immediato avvio per 100% risorse assegnate pari a 27,7 milioni di euro	25	5.a) Proposta per interventi cantierabili di immediato avvio	100	Individuazione interventi di programmazione per 27,7 milioni di euro	100% interventi cantierabili individuati per 27,7 milioni di euro 80% interventi cantierabili individuati per 18,5 milioni di euro 50% interventi cantierabili individuati per 14,2 milioni di euro 0% interventi cantierabili individuati meno di 14,2 milioni di euro	In data 23 dicembre 2021 l'ACT ha comunicato al Servizio che tutti gli interventi proposti dalla Regione Umbria a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sono stati approvati nel corso della riunione CIPESS del 22 dicembre per un totale FSC 2021-2027 assegnato pari a 27,7 milioni di euro.
Obiettivo 6 Coordinamento attività di programmazione europea e nazionale 2021-2027	20	6.a) Attivazione governance programmazione	35	Proposta governance programmazione entro 30.11.2021	100% entro 30.11.2021 70% entro 15.12.2021 0% oltre il 15.12.2021	Un primo step di attuazione è stata l'attivazione del Servizio Pianificazione e coordinamento dei fondi europei e nazionali; con successiva delibera di Giunta regionale nel mese di luglio 2021 tenendo presenti le inter relazioni esistenti tra il PNRR e la programmazione europea, è stata approvata la governance del PNRR che ha permesso di organizzare il successivo lavoro delle Direzioni nella progettazione ed attuazione degli interventi PNRR che stanno progressivamente interessando la Regione. Inoltre con DGR n. 755 del 30.07.2021, per presidiare opportunamente la governance della Programmazione europea è stato istituito un apposito incarico aggiuntivo di coordinamento delle attività di programmazione. Infine, con DGR n. 963/2021 è stato previsto un riassetto delle funzioni di I livello di alcuni servizi della programmazione attribuendo funzioni aggiuntive al Servizio Pianificazione e coordinamento dei fondi europei nonché al servizio Programmazione, indirizzo
		6.b) definizione proposte programmatiche, di linee di azione e di interventi prioritari	30	Proposta linee di azione programmatiche entro il 31.12.2021	100% entro 31.12.2021	Con e-mail del 30.12.2021 è stato inoltrato alla Giunta Regionale il documento finale della Direzione risorse, programmazione, cultura e turismo che contiene il contributo fornito dai Servizi della Direzione ciascuno per la parte di propria competenza. Il documento resta agli atti della direzione medesima vista la corposità dell'allegato. Esso è stato trasmesso anche al responsabile dell'incarico aggiuntivo in materia di coordinamento della Programmazione 21-27 che lo ha utilizzato per un'ulteriore rielaborazione delle linee di indirizzo medesime.
		6.c) individuazione azioni di miglioramento dell'attuazione	35	Proposta azioni per il miglioramento e la semplificazione dell'attuazione	100% entro 31.12.2021	In data 24.08.2021 è stato trasmesso il documento "LINEAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO" al fine di individuare le priorità da affrontare nel percorso di costruzione del programma FSE Regione Umbria 2021-2027, a partire da quanto già approfondito in sede di lavori preparatori, e dalle analisi che è possibile condurre sull'attuazione del PO 2014-2020. In data 19 novembre 2011 è stato elaborato un analogo documento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale. Tali documenti sono stati inviati anche al dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento dei Fondi europei e nazionali

- Direttore Stefano Proietti Nodessi -
DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attuazione di misure di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19	20	1.a) Utilizzo delle risorse del POR FESR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%- 40% 70% se erogate tra 39% 30% 0% meno di 30%	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha gestito direttamente i fondi in questione ma ha supportato efficacemente la Direzione "Salute e welfare" nell'attività di monitoraggio, tracciamento positivi, acquisizione e smistamento DPI, installazione Drive through tamponi, supporto Centri vaccinali.
		1.b) Utilizzo delle risorse del POR FSE per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha gestito direttamente i fondi in questione ma ha supportato efficacemente la Direzione "Salute e welfare" nell'attività di monitoraggio, tracciamento positivi, acquisizione e smistamento DPI, installazione Drive through tamponi, supporto Centri vaccinali.
		1.c) Utilizzo delle risorse del PSR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	30	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	La Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" non ha gestito direttamente i fondi in questione ma ha supportato efficacemente la Direzione "Salute e welfare" nell'attività di monitoraggio, tracciamento positivi, acquisizione e smistamento DPI, installazione Drive through tamponi, supporto Centri vaccinali.
Obiettivo 2 Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	20	2.a) Elaborazione delle linee di indirizzo sulla nuova programmazione 2021-2027	50	Elaborazione documento entro il 30/11/2021	100% entro il 30/11/2021 70% entro il 15/12/2021 0% oltre il 15/12/2021	I Servizi "Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali", "Energia, ambiente, rifiuti" ed "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale", hanno fornito la documentazione e i contributi richiesti per l'elaborazione delle linee di indirizzo sulla nuova programmazione 2021-2027, entro il 30.11.2021.
		2.b) Definizione delle proposte di linee di azione e di interventi prioritari da inserire nella proposta di programmi operativi	50	Definizione proposte entro il 31/12/2021	100% definizione proposte	I Servizi "Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali", "Energia, ambiente, rifiuti" ed "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale", hanno fornito il supporto e le informazioni di competenza, anche mediante la partecipazione a incontri e la trasmissione di documentazione, per la definizione delle proposte di linee di azione e di interventi prioritari da inserire nella proposta di programmi operativi, entro il 31.12.2021.

Obiettivo 3 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in attuazione dei Programmi comunitari 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, con cadenza trimestrale	20	3.a) Elaborazione di schede/report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario	100	Consegna schede/report alla Giunta Regionale entro il 30.06.21, 31.08.21, 31.10.21 e 31.12.21	100% se rispettate le 4 scadenze previste	Nel rispetto della tempistica, con comunicazioni e-mail del 28/06/2021, 24/08/2021, 25/10/2021 e 22/12/2021, sono stati trasmessi alla Direzione "Risorse, programmazione, cultura, turismo" i dati di competenza della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" forniti dai Servizi "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale", "Energia, ambiente, rifiuti" e "Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma" per l'elaborazione degli step relativi alle schede report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario.
Obiettivo 4 Contribuire allo sviluppo Economico, favorendo la transizione digitale della Pubblica Amministrazione	20	4.a) Almeno n.1 iniziativa che favorisce la transizione al digitale della PA nel 30% dei Servizi di ogni Direzione	100	Almeno il 30% dei servizi che attivano e/o realizzano una iniziativa che favorisce la transizione al digitale all'interno di ogni Direzione	100% > = 30% dei servizi 80% tra il 29% e il 20% servizi 0 < 20% servizi	Tutti i Servizi della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" hanno attivato e/o realizzato una iniziativa che favorisce la transizione al digitale, così come di seguito elencato: - Realizzazione piattaforma per la gestione delle domande del fondo affitti (Servizio "Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio"); - Digitalizzazione registri cartacei autorizzazioni ex art. 18 L. 64/74 e denunce ex art. 30 L. 64/74 al fine di favorire l'accesso agli atti dei cittadini per Superbonus (Servizio "Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma"); - Costruzione del Catasto stradale digitale regionale (Servizio "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale"; - Informatizzazione dei flussi documentali legati alle richieste inerenti il Rischio Idraulico, autorizzazione taglio piante – Pubblicazione modulistica su internet (Servizio "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo"); - Attività di costituzione di una banca dati regionale dei prelievi idrici e delle restituzioni (Progetto RESTART - Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale) (Servizio Risorse idriche, acque pubbliche, attività estrattive e bonifiche"); - Attivazione di sistema digitale per le istanze delle Autorizzazioni Uniche in materia di energia (impianti ed elettrodotti) (Servizio Energia, ambiente, rifiuti); - Predisposizione modello per la presentazione online dell'istanza AIA Allevamenti intensivi (Servizio "Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali"; - Adeguamento digitale della Sala operativa Unica di Protezione civile (Servizio "Protezione civile ed emergenze".
Obiettivo 5 Contribuire allo sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della customer satisfaction	20	5.a) Prosecuzione della valutazione/ trattamento del rischio corruttivo	30	Valutazione/trattamento del rischio corruttivo per almeno un processo per ciascun Servizio	100% un processo per ciascun Servizio	Come comunicato con e-mail del 03.01.2022 dal Dirigente del Servizio "Supporto al sistema di controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy", sono stati svolti audit per la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo con tutti i Servizi della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" per almeno un processo per ciascun Servizio.

		5.b) Sviluppo del ciclo della performance mediante proposte di miglioramento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	35	Invio proposte di miglioramento del SMVP da parte di tutti i dirigenti di ciascuna direzione entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 50% entro il 31.10.2021 0% oltre il 31.10.2021	Con e-mail del 29.09.2021 si è provveduto a comunicare al Servizio "Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane" i contributi dei Dirigenti di tutti i Servizi della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile" in merito alle proposte di miglioramento del SMVP.
		5.c) Grado di soddisfazione dell'utenza calcolata sul raggiungimento della percentuale di gradimento (=> del 50%) Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	35	Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	100% > = 30% dei servizi con gradimento > = 50% 50% tra 25% e 29% dei servizi con gradimento > = 50% 0% < 25% dei servizi con gradimento > = 50%	Si registra un gradimento maggiore del 50% sugli obiettivi di customer satisfaction per oltre il 30% dei Servizi della Direzione "Governo del territorio, ambiente, protezione civile", così come rendicontato dagli stessi Servizi

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Valore risultato raggiunto
Obiettivo 1 Verifica della coerenza del piano industriale dell'ATER con gli obiettivi generali di ERP.	15	1.a) DGR di approvazione del piano industriale dell'ATER entro il 30.06.2021 comprensivo delle risorse derivanti dal cosiddetto bonus 110% per un importo di 60 milioni di Euro e delle risorse del PINQUA approvate dal Ministero per un importo di 15 milioni di Euro.	100	Approvazione DGR entro il 30.06.2021	100% entro il 30.06.2021 0% oltre il 30.06.2021	DGR 610 del 30.06.2021: L.R. 28 novembre 2003 n. 23 e L.R. 3 agosto 2010 n. 19 – Approvazione del Piano industriale e strategico 2021-2025 dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria.
Obiettivo 2 Redazione progetto di modifica e revisione della legge regionale n. 1/2015	17	2.a) DGR di preadozione del testo di modifica e revisione della l.r. n. 1/2015	50	Approvazione DGR entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 0% oltre il 30.09.2021	DGR 461 del 19.05.2021: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate). Preadozione." DGR n. 689 del 21.07.2021 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate). Approvazione".
		2.b) Predisposizione proposta di documento normativo da sottoporre all'Ufficio legislativo	50	Predisposizione documento entro il 31.05.2021	100% entro il 31.05.2021 50% entro il 30.06.2021 0% oltre il 30.06.2021	Realizzato al 100%. Proposta di articolato trasmessa con e-mail al Servizio Segreteria Giunta, Attività legislativa, BUR, Società partecipate, Agenzie e Rapporti con Associazioni e fondazioni in data 26.04.2021, 03 e 05.05.2021 per l'esame preventivo del Comitato legislativo.
Obiettivo 3 Assicurare, d'intesa con AURI, la piena funzionalità del sistema regionale di smaltimento dei rifiuti urbani	9	3.a) Aumento della potenziale capacità residua di almeno due discariche	50	Aumento della potenziale capacità residua entro il 30.11.2021	100% entro il 30.11.2021 50% entro il 31.12.2021 0% oltre il 31.12.2021	Realizzato al 100%. La proposta di atto alla data del 23.09.2021 risulta predisposta e inserita nella piattaforma regionale ADweb al n. 2021/859 - (2021-001-859) tipologia GDG. Con DGR n. 1 del 05.01.2022 (presentata nel 2021) è stato individuato lo scenario per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

		3.b) Proposta atto di indirizzo per la valutazione dell'ampliamento delle discariche esistenti	50	Proposta di atto entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 70% entro il 30.11./2021 0% oltre il 30.11.2021	Realizzato al 100%. La proposta di atto alla data del 23.09.2021 risulta predisposta e inserita nella piattaforma regionale ADweb al n. 2021/859 - (2021-001-859) tipologia GDG.
Obiettivo 4 Definizioni obiettivi e azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	28	4.a) Proposta alla G.R. degli obiettivi e azioni regionali finalizzati alla definizione della Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile	65	Proposta di DGR entro il 30.11.2021	100% entro il 30.11.2021 50% entro il 15.12.2021 0% oltre il 15.12.2021	Realizzato al 100% - Il Documento "Lineamenti preliminari per la definizione della Strategia Regionale" è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1016 del 27.10.2021.
		4.b) Rendicontazione al Ministero delle attività svolte	35	Rendicontazione entro il 15.12.2021	100% entro il 15.12.2021 50% entro il 31.12.2021 0% oltre il 31.12.2021	Realizzato al 100% - Con nota pec n. 241081 del 15.12.2021 è stata inviata al MITE tutta la documentazione relativa alla prima rendicontazione del Progetto approvato e finanziato dal MITE.
Obiettivo 5 Velocizzazione della tratta ferroviaria Orte - Falconara	18	5.a) Conclusione attività del Tavolo tecnico tra RFI, Regione Marche, Regione Umbria e MIT per il Raddoppio della linea e la velocizzazione della Orte Falconara (36 milioni di Euro di cui 24 milioni nel Recovery Plan e 12 milioni da reperire)	100	DGR di approvazione del documento finale del Tavolo tecnico entro il 30.06.2021	100% entro il 30.06.2021 50% entro il 31.07.2021 0% oltre il 31.07.2021	Realizzato al 100% - Le attività del Tavolo Tecnico si sono concluse in data 30.04.2021 con la sottoscrizione da parte dei rappresentanti della Relazione conclusiva delle attività del Gruppo di Lavoro per il potenziamento e lo sviluppo della Direttrice Orte - Falconara e della Presentazione con le risultanze del Gruppo di Lavoro allegata alla medesima. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 487 del 27.05.2021 ha approvato i citati documenti finali del Tavolo Tecnico. Con Decreto del MIMS sono stati concessi 510 MEuro ed inoltre RFI sta predisponendo l'aggiornamento del progetto di adeguamento Terni-Spoleto.
Obiettivo 6 Investimenti sulle strade ex regionali	13	6.a) DD di impegno delle risorse per la definizione degli interventi manutentivi per l'anno 2021 sulle strade ex regionali in accordo con le Province sulla base delle risorse disponibili (3,0 MLN).	100	DD di impegno delle risorse entro il 31.05.2021 di Euro 600.000 per la Provincia di Terni e di Euro 2.400.000 per la Provincia di Perugia.	100% entro il 31.05.2021 50% entro il 30.06.2021 0% oltre il 30.06.2021	Realizzato al 100% - Con D.D. n. 5716-2021 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 3.000.000,00. La Determinazione è stata adottata in data 11.6.2021 non appena la Provincia di Perugia ha inviato l'apposita relazione.

- Direttore Massimo Braganti -
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attuazione di misure di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19	20	1.a) Utilizzo delle risorse del POR FESR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Si premette che per l'esercizio 2021 non sono stati assegnati in bilancio fondi POR FESR alla presente Direzione come misura di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19. Tuttavia, si precisa che nell'anno 2021 il Servizio Programmazione Economico Finanziaria, Controllo di gestione e reporting delle Aziende Sanitarie Regionali, GSA ha svolto attività di rendicontazione dei fondi POR FESR 2014-2020, per un importo pari ad 8 milioni di euro, interamente assegnati ed erogati alle Aziende Sanitarie nell'esercizio 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid19 e garantire la copertura dei costi non appositamente finanziati dai decreti ministeriali. Attualmente è in essere la verifica dell'autorità di Audit su quanto rendicontato nei mesi precedenti per i quali si attende notificazione degli esiti finali.
		1.b) Utilizzo delle risorse del POR FSE per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Le risorse del POR FSE per fronteggiare l'emergenza Covid 19, disponibili nel bilancio 2021 per la Direzione Salute e Welfare ammontano ad € 7.953.603,09. La percentuale di risorse Covid-19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021 è pari al 21.20%. Si precisa che tale dato è stato fornito dei Servizi CDR di tali risorse, ovvero il Servizio "Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e Terzo settore" ed il Servizio "Amministrativo e Risorse Umane del SSR", dei quali si riporta nella relazione illustrativa finale, la specifica rendicontazione dell'attività di competenza, comprensiva delle criticità riscontrate.
		1.c) Utilizzo delle risorse del PSR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	30	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	L'indicatore in oggetto si riferisce al piano di sviluppo rurale e non rientra tra le competenze di questa direzione.
Obiettivo 2 Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	20	2.a) Elaborazione delle linee di indirizzo sulla nuova programmazione 2021-2027	50	Elaborazione documento entro il 30/11/2021	100% entro il 30/11/2021 70% entro il 15/12/2021 0% oltre il 15/12/2021	Il documento contenente i contributi forniti dai Servizi della Direzione Salute e Welfare è stato elaborato in data 29 nov 2021 come da mail del Servizio titolare del coordinamento interno alla Direzione Salute e Welfare. Unitamente alle linee di azione ed interventi prioritari di cui all'indicatore 2b) il documento di cui al presente indicatore, è stato trasmesso dal Direttore, dott. Massimo Braganti, a mezzo mail indirizzata alla Direzione competente in data 29/12/2021.

		2.b) Definizione delle proposte di linee di azione e di interventi prioritari da inserire nella proposta di programmi operativi	50	Definizione proposte entro il 31/12/2021	100% definizione proposte	Il documento di cui al presente indicatore, è stato trasmesso dal Direttore, dott. Massimo Braganti, a mezzo mail indirizzata alla Direzione competente in data 29/12/2021.
Obiettivo 3 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in attuazione dei Programmi comunitari 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, con cadenza trimestrale	20	3.a) Elaborazione di schede/report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario	100	Consegna schede/report alla Giunta Regionale entro il 30.06.21, 31.08.21, 31.10.21 e 31.12.21	100% se rispettate le 4 scadenze previste	Le schede report sono state predisposte ed elaborate dalla Direzione Risorse, programmazione, cultura e turismo e trasmesse alle altre Direzioni regionali per la relativa implementazione. La Direzione Salute e Welfare ha restituito le schede compilate per le parti di competenza entro le scadenze assegnate. In particolare la trasmissione a mezzo mail è avvenuta in data: 25/06/2021 – 24/08/2021 – 25/10/2021 – 20/12/2021.
Obiettivo 4 Contribuire allo sviluppo Economico, favorendo la transizione digitale della Pubblica Amministrazione	20	4.a) Almeno n.1 iniziativa che favorisce la transizione al digitale della PA nel 30% dei Servizi di ogni Direzione	100	Almeno il 30% dei servizi che attivano e/o realizzano una iniziativa che favorisce la transizione al digitale all'interno di ogni Direzione	100% > = 30% dei servizi 80% tra il 29% e il 20% servizi 0 < 20% servizi	Come certificato dalla Dirigente del Servizio Transizione al digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica, Transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale con email del 19 gennaio 2022, tutti i Servizi della Direzione Salute e Welfare hanno attivato/realizzato almeno una iniziativa di transizione al digitale, secondo quanto riportato rispettivamente nei seguenti atti: - DGR 1170/2021 Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2022; - D.D. 13164/2021 Schede informative obiettivo trasversale a complemento del PDRT 2022-2024.
Obiettivo 5 Contribuire allo sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della customer satisfaction	20	5.a) Prosecuzione della valutazione/ trattamento del rischio corruttivo	30	Valutazione/trattamento del rischio corruttivo per almeno un processo per ciascun Servizio	100% un processo per ciascun Servizio	In relazione all'indicatore: "Prosecuzione della valutazione/trattamento del rischio corruttivo per almeno un processo" come certificato dalla Dirigente del Servizio Supporto al sistema di controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy con mail del 3 gennaio 2022, gli audit sono stati svolti per tutti i Servizi della Direzione.
		5.b) Sviluppo del ciclo della performance mediante proposte di miglioramento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	35	Invio proposte di miglioramento del SMVP da parte di tutti i dirigenti di ciascuna direzione entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 50% entro il 31.10.2021 0% oltre il 31.10.2021	In riferimento all'indicatore di che trattasi la Direzione ha provveduto, raccolti i contributi dei Servizi della Direzione a sintetizzare in un documento le proposte migliorative elaborate dell'SMVP, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR 03/02/2021, n. 64. Tale contributo è stato trasmesso al Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane con nota PEC, prot. 189164 del 30/09/2021.
		5.c) Grado di soddisfazione dell'utenza calcolata sul raggiungimento della percentuale di gradimento (=> del 50%) Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	35	Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	100% > = 30% dei servizi con gradimento > = 50% 50% tra 25% e 29% dei servizi con gradimento > = 50% 0% < 25% dei servizi con gradimento > = 50%	Degli 8 Servizi, n. 5, pari al 62,5% hanno dichiarato di avere raggiunto il valore target previsto, n. 2 non hanno dato indicazioni sui risultati raggiunti e n. 1 ha riscontrato criticità rispetto alla rilevazione.

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Valore risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attuazione piano vaccinazione anti Covid-19	11	1.a) Valore delle dosi somministrate in rapporto alle dosi consegnate almeno uguale alla media nazionale, misurate al: - 1° step 30/06/2021; - 2° step 30/09/2021; - 3° step 31/12/2021	100	Ds/Dc(Umbria) > =Ds/Dc(Italia) nei tre step	100% = 100% valore target nei tre step 60% = 100% valore target in due step 30% = 100% valore target in uno step 0% = 100% valore target non raggiunto in nessuno step	Alla data del 28.6.2021 la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al 90,2% rispetto alla media nazione di 89,9% secondo le aspettative. Alla data del 30.9.2021 la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al 87,2% rispetto alla media nazione di 85,7% secondo le aspettative. Alla data del 31.12.2201 la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al 97,7% rispetto alla media nazione di 97,2% secondo le aspettative.
Obiettivo 2 Recupero delle attività ordinarie, sia ospedaliere che territoriali sospese a causa della pandemia	11	2.a) Recupero degli interventi chirurgici sospesi causa Covid nel 2020 e 2021	50	60% del valore iniziale	100% recupero > = al 60% del valore iniziale 50% recupero > = 45% e < 60% 0% recupero < 45%	I dati mostrano che sono stati recuperati (valori complessivi regionali) n. 8.717 interventi su n. 14.466 che risultavano sospesi. Pari al 60,26%. Il dato consolidato della Usl Umbria 2 farà ulteriormente aumentare questa percentuale che risulta comunque già sopra la soglia dell'obiettivo previsto.
		2.b) Recupero delle prestazioni ambulatoriali sospese causa Covid nel 2020 e 2021	50	90% del valore iniziale	100% recupero > = al 90% del valore iniziale 50% 45% < = recupero < 90% 0% recupero < 45%	L'ultimo dato consolidato mostra che le prestazioni sospese a causa Covid sono sostanzialmente recuperate, la percentuale delle prestazioni recuperate è pari infatti al 99,52 %
Obiettivo 3 Realizzazione delle Centrale Operative Territoriali	7	3.a) Definizione delle linee guida per il funzionamento delle COT	100	Deliberazione di approvazione delle linee guida entro il 30.06.2021	100% DGR entro 30.06.2021 50% DGR entro31.07.2021 0% DGR oltre il 31.07.2021	I Servizi della Direzione hanno elaborato, in coerenza con la scadenza prevista quale target dell'obiettivo, la proposta di atto deliberativo di approvazione del documento recante "Attivazione della Centrale Operativa Territoriale (COT) e 116117" che è stata altresì caricata sul sistema ADWEB. Il documento è stato trasmesso dalla Direzione regionale con propria nota inviata tramite PEC (prot. 123780 del 30/6/2021). Essendo contestualmente in itinere sia la redazione del nuovo PSR 2021-2025 sia la definizione dei progetti finanziabili con i fondi del PNRR, a livello politico si è deciso di soprassedere e rinviare ad una più attenta analisi, coerente soprattutto con i nuovi finanziamenti a disposizione, la materia di che trattasi.

Obiettivo 4 Consolidamento ADI	5	4.a) Sviluppo di un piano di azioni volto al potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata	100	Presentazione del progetto al Ministero della salute entro il 04/11/2021	100% entro il 04/11/2021 0% oltre il 04/11/2021	L'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata h12 si inserisce nella proposta di programmazione per l'assistenza territoriale che, come riportato in riferimento all'obiettivo individuale n. 3, nel corso dell'anno è stata condizionata dalle indicazioni dettate dai finanziamenti di cui al PNRR. Con Decreto Ministeriale del 04/08/2021 è stata data indicazione alle Regioni e Province Autonome di predisporre entro il 04/11/2021 una attività progettuale "sperimentazione strutture di prossimità" al fine di rafforzare l'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria. Pertanto in sede di rinegoziazione ex DGR 1021/2021 il valore target e di output sono stati rinegoziati prevedendo quale target la "presentazione del progetto al Ministero della Salute entro il 4/11/2021" Il monitoraggio è stato correttamente effettuato.
Obiettivo 5 Elaborazione Piano Pandemico (Pan Flu) 2021-2023	9	5.a) Trasmissione del documento relativo entro le tempistiche dettate dal ministero	100	100% Trasmissione del documento entro le tempistiche dettate dal ministero	100% entro le tempistiche dettate dal ministero	In data 29.10.2021 con nota prot. n.209868 il Piano è stato trasmesso al Ministero nel rispetto delle tempistiche indicate.
Obiettivo 6 Elaborazione nuovo Piano della Prevenzione	8	6.a) Trasmissione del documento relativo entro le tempistiche dettate dal ministero	100	Trasmissione del documento entro le tempistiche dettate dal ministero	100% entro le tempistiche dettate dal ministero	In data 31/8/2021 è stata caricata la pianificazione regionale, compilando il format previsto, nella piattaforma nazionale dedicata rispettando la scadenza. Tutta la documentazione è stata pertanto inserita nella piattaforma web- based nei tempi previsti, - in data 7 ottobre 2021 la documentazione è stata esaminata dal Ministero della Salute, a seguito di una interlocuzione avvenuta con i Servizi regionali competenti, ha richiesto alcune precisazioni che sono state fornite. Quindi, dopo l'interlocuzione suddetta, la Dott.ssa Daniela Galeone - Direttore dell'Ufficio 8 della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, con nota pervenuta tramite posta elettronica in data 17.12.2021, ha comunicato che "si deve ritenere conclusa la fase di esame della pianificazione regionale ed è pertanto possibile procedere all'approvazione del PRP"- - Con DGR n. 1312 del G1222/12/2021 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025" di cui all'intesa Stato/Regioni e PP.AA.
Obiettivo 7 Diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico	6	7.a) Incremento adesione dei cittadini all'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico	100	Incremento adesioni al 31.12.2021	100% = incremento > = al 50% 75% = 30% < = incremento < 50% 0% incremento < 30%	Le attività e i progetti messi in campo nell'anno 2021 con la collaborazione della società in house e delle Aziende sanitarie, hanno consentito un vero e proprio balzo in avanti nell'utilizzo del Fascicolo Sanitario da parte dei cittadini, gli accessi infatti sono passati da n. 5713 nell'anno 2020 a 74.927 dell'anno 2022, ben oltre l'incremento previsto dal valore target.

Obiettivo 8 Predisposizione bozza nuovo Accordo di programma in base alla Delibera CIPE51/2019	16	8.a) Definizione bozza nuovo Accordo di programma	100	Predisposizione bozza nuovo Accordo di programma	100% bozza nuovo Accordo di programma	Il Servizio competente ha provveduto a richiedere ed a raccogliere i fabbisogni alle Aziende sanitarie ed ospedaliere ed è stata redatta la bozza del nuovo Accordo di programma, comprensivo del documento programmatico in edilizia e tecnologie sanitarie. Tale documentazione è stata trasmessa alla Direzione regionale con mail del 28/12/2021.
Obiettivo 9 Protocollo Intesa Unipg	5	9.a) Approvazione schema protocollo d'intesa con Unipg	100	Deliberazione entro il 31.12.21	100% DGR entro 31.12.2021	Il testo di un'informazione alla Giunta regionale contenente la bozza aggiornata del protocollo generale d'intesa con l'Università degli Studi di Perugia, è stato trasmesso il 27 luglio 2021 per la sottoposizione alla Giunta regionale, ma l'informazione non è stata iscritta all'ordine del giorno. Il testo dell'ultima revisione (testo definitivo della parte regionale) è stato trasmesso in data 13 dicembre 2021 al Dirigente del Servizio Pianificazione, Programmazione e controllo strategico del SSR, che ha coordinato le trattative con l'Università degli Studi di Perugia.
Obiettivo 10 Completamento nuovo PSR 2021-2025	17	10.a) Approvazione schema del nuovo PSR	100	Deliberazione entro il 30.11.2021	100% DGR entro 30.11.2021 50% DGR entro 31.12.2021	Lo schema di proposta di PSR 2021-2025 predisposto dalla Direzione Salute e Welfare denominato "UMBRIA: LA SALUTE AL CENTRO" è stato preadottato con DGR 17/11/2021, n. 1138 per l'avvio degli adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale contemplati dall'art. 1, commi 13 e 14 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dall'art. 13 e 96 del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali che richiamano l'art. 5 della LR 13/2000.
Obiettivo 12 Forme di coordinamento e di collaborazione previste dalla L.r. n. 1/2016 in materia di politiche giovanili	5	12.a) Ricostituzione consulta regionale dei giovani	100	Ricostituzione consulta regionale dei giovani	100% ricostituzione consulta regionale dei giovani	Con DGR 08/09/2021, n. 833 sono stati, pertanto, individuati gli organismi componenti la Consulta regionale dei giovani e con DGR 16/12/2021, n. 1277 si è proceduto all'individuazione e nomina (DPGR del 27 dicembre 2021, n. 65) dei rispettivi membri effettivi e supplenti.

** L'obiettivo n. 11, su proposta dell'OIV, è stato neutralizzato per il 2022*

- Direttore Luigi Rossetti -
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attuazione di misure di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19	20	1.a) Utilizzo delle risorse del POR FESR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Al 31/12/2021 erogate risorse COVID 19 POR FESR pari all'81% delle risorse disponibili nel bilancio 2021
		1.b) Utilizzo delle risorse del POR FSE per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	35	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra 49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Al 31/12/2021 erogate risorse COVID 19 POR FSE pari al 58,55% delle risorse disponibili nel bilancio 2021
		1.c) Utilizzo delle risorse del PSR per fronteggiare l'emergenza Covid 19 disponibili nel bilancio 2021	30	% di risorse Covid 19 erogate rispetto alle disponibili nel bilancio 2021 al 31/12/2021	100% se erogate >= 50% delle risorse 85% se erogate tra49%-40% 70% se erogate tra 39%-30% 0% meno di 30%	Al 31/12/2021 erogate risorse COVID 19 PSR (Misura 21) pari all'82% delle risorse disponibili nel bilancio 2021
Obiettivo 2 Contribuire alla elaborazione della nuova programmazione 2021-2027 e alle attività connesse alla individuazione e all'utilizzo degli strumenti di programmazione	20	2.a) Elaborazione delle linee di indirizzo sulla nuova programmazione 2021-2027	50	Elaborazione documento entro il 30/11/2021	100% entro il 30/11/2021 70% entro il 15/12/2021 0% oltre il 15/12/2021	Documento inviato con nota email del 30/11/2021
		2.b) Definizione delle proposte di linee di azione e di interventi prioritari da inserire nella proposta di programmi operativi	50	Definizione proposte entro il 31/12/2021	100% definizione proposte	Proposte inviate con nota email del 21/12/2021
Obiettivo 3 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in attuazione dei Programmi comunitari 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, con cadenza trimestrale	20	3.a) Elaborazione di schede/report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario	100	Consegna schede/report alla Giunta Regionale entro il 30.06.21, 31.08.21, 31.10.21 e 31.12.21	100% se rispettate le 4 scadenze previste	Schede/report consegnate il 24 giugno 2021, 20 agosto 2021, 25 ottobre 2021, 16 dicembre 2021
Obiettivo 4 Contribuire allo sviluppo Economico, favorendo la transizione digitale della Pubblica Amministrazione	20	4.a) Almeno n.1 iniziativa che favorisce la transizione al digitale della PA nel 30% dei Servizi di ogni Direzione	100	Almeno il 30% dei servizi che attivano e/o realizzano una iniziativa che favorisce la transizione al digitale all'interno di ogni Direzione	100% > = 30% dei servizi 80% tra il 29% e il 20% servizi 0 < 20% servizi	100% dei Servizi che hanno attivato/realizzato una iniziativa che favorisce la transizione al digitale all'interno della Direzione (DD n. 13164/2021 - DGR 1170/2021)

Obiettivo 5 Contribuire allo sviluppo della cultura del contrasto ai fenomeni corruttivi, al miglioramento della performance e al potenziamento della customer satisfaction	20	5.a) Prosecuzione della valutazione/ trattamento del rischio corruttivo	30	Valutazione/trattamento del rischio corruttivo per almeno un processo per ciascun Servizio	100% un processo per ciascun Servizio	Valutazione/trattamento del rischio corruttivo di almeno un processo per il 100% dei Servizi (comunicato con nota mail del 3/01/2022 del RPCT)
		5.b) Sviluppo del ciclo della performance mediante proposte di miglioramento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	35	Invio proposte di miglioramento del SMVP da parte di tutti i dirigenti di ciascuna direzione entro il 30.09.2021	100% entro il 30.09.2021 50% entro il 31.10.2021 0 % oltre il 31.10.2021	Proposte di miglioramento del SMVP da parte del 100% dei dirigenti inviate con nota mail del 29/09/2021
		5.c) Grado di soddisfazione dell'utenza calcolata sul raggiungimento della percentuale di gradimento (=> del 50%) Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	35	Gradimento > 50% su obiettivo di customer in almeno il 30 dei servizi della propria direzione	100% > = 30% dei servizi con gradimento > = 50% 50% tra 25% e 29% dei servizi con gradimento > = 50% 0% < 25% dei servizi con gradimento > = 50%	Gradimento medio dell'85,32% su obiettivo di customer nel 100% dei Servizi della Direzione

Obiettivi Individuali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Valore risultato raggiunto
Obiettivo 1 Potenziamento delle azioni di rilancio dell'economia regionale mediante il sostegno e la valorizzazione dei risultati della ricerca conseguiti nella regione	10	1.a) Concessione contributi a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a favore di micro, piccole, medie e grandi imprese extra agricole	100	5 Mln euro	100% 5 Mln euro 80% < 5 e > = 3 Mln euro 60% < 3 e > = 2 Mln euro 0% < 2 Mln euro	5,05 Mln euro
Obiettivo 2 Attivazione strumenti finanziari necessari a supportare le imprese in crisi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19	10	2.a) Individuazione beneficiari bando a favore di micro imprese, consorzi e reti di micro imprese aventi soggettività giuridica, la cui attività d'impresa sia stata danneggiata dall'emergenza Covid-19 (Fondo prestiti "Re-Commerce") per assegnazione risorse	100	500 beneficiari	100% 500 beneficiari 80% < 500 e > = 300 beneficiari 60% < 300 e > =200 beneficiari 0% < 200 beneficiari	n. 675 beneficiari
Obiettivo 3 Prosecuzione nelle fasi di attuazione Piano Tecnico Umbria BUL -per la diffusione della Banda Ultra Larga"	15	3.a) Comuni dell'Umbria dove è realizzata l'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga	100	Ulteriori n. 20 Comuni entro dicembre 2021	100% 50 80% < 50 e > 45 60% <45 e > 35 0% < 35	Ulteriori n. 25 Comuni al 31/12/2021

Obiettivo 4 Accelerazione pagamenti misure strutturali e misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	20	4.a) Trasmissione all'Organismo Pagatore delle autorizzazioni di pagamento a favore dei beneficiari delle misure PSR	100	Elenchi trasmessi per 60 Mln euro	100% 60 Mln euro 80% < 60 e > 50 Mln euro 60% < 50 e > 40 Mln euro 0% < 40 Mln euro	Elenchi trasmessi per 73 Mln di euro
Obiettivo 5 Attuazione progetto "Cantiere di lavoro" semplificazione ed alleggerimento degli oneri amministrativi" per il settore dell'agriturismo	10	5.a) Definizione modello unico per la verifica dei limiti dei prodotti agroalimentari somministrati	50	Adozione entro maggio 2021	100% entro il 31.05.2021 70% entro il 30.06.2021 0% oltre il 30.06.2021	Adozione il 28/05/2021 con DD n. 5143
		5.b) Predisposizione progetto da inserire nel PRDT per l'utilizzo di una piattaforma regionale a supporto del sistema autorizzativo per le imprese agrituristiche	25	Business case entro ottobre 2021	100% entro il 30.10.2021 70% entro il 31.11.2021 0% oltre il 31.11.2021	Business Case predisposto il 27/10/2021 (nota prot. n. 43407/2021)
		5.c) Predisposizione bozza di regolamento interno del "tavolo permanente per il Settore Agrituristico"	25	Presentazione proposta entro novembre 2021	100% entro il 30.11.2021 70% entro il 31.12.2021 0% oltre il 31.12.2021	Proposta bozza di regolamento trasmessa con mail del 15/11/2021
Obiettivo 6 Sostenere il diritto allo studio al fine di contrastare il rischio di fallimento precoce e di dispersione scolastica a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19	20	6.a) Erogazione di borse di studio straordinarie a beneficio di studenti di scuole primarie e secondarie di I e II grado le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19	100	4 Mln euro	100% 4 Mln euro 80% < 4 e > =3 Mln euro 60% < 3 e > =2 Mln euro 0% < 2 Mln euro	6,2 Mln euro
Obiettivo 7 Garantire sostegno ai lavoratori autonomi che operano nei settori che hanno subìto maggiormente la crisi economica conseguente alla crisi sanitaria da Covid-19	15	7. a) Pubblicazione avviso a favore delle persone fisiche la cui attività di lavoro autonomo sia stata sospesa a causa dell'emergenza Covid-19 ("Una tantum Autonomi")	25	Pubblicazione avviso entro il 31 maggio 2021	100% entro il 31maggio 2021	Pubblicazione avviso avvenuta con DD n. 486 del 04/05/2021
		7. b) Individuazione beneficiari avviso "Una Tantum Autonomi" per assegnazione risorse	25	4 Mln euro	100% 4 Mln euro 80% < 4 e > = 3 Mln euro 60% < 3 e > = 2 Mln euro 0% < 2 Mln euro	4,2 Mln di euro (DD n. 308 del 26.03.2021)
		7. c) Erogazione contributi agli aventi diritto entro il 31 ottobre 2021	50	100% degli aventi diritto	100% erogazione contributi al 100% degli aventi diritto 80% erogazione contributi al 90% degli aventi diritto 60% erogazione contributi al 80% degli aventi diritto 0% erogazione contributi a meno del 80% degli aventi diritto	100% degli aventi diritto (DD nn. 308 del 26/3/2021, 472 del 30/4/2021, 575 del 19/5/2021 e 816 del 13/7 2021)

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Ai fini di una maggiore comprensione nella lettura della Relazione, appare utile riportare una sintetica rappresentazione del contesto esterno di riferimento nel quale sono attuate le politiche regionali.

In particolare, vengono illustrati i mutamenti del contesto esterno, intercorsi dalla fase di programmazione alla fase di rendicontazione in cui l'Amministrazione regionale si è trovata ad operare nel 2021, unitamente agli obiettivi strategici rappresentati nel Piano della Performance 2021-2023, per meglio comprendere l'operato dell'amministrazione, le eventuali difficoltà incontrate, così da contestualizzare i risultati raggiunti e gli scostamenti verificatesi.

In tal modo la valutazione complessiva del livello di performance conseguito nell'annualità 2021 dall'Amministrazione regionale nel suo complesso, viene messa in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi, rendendo possibile la verifica e la misurazione di quanto le politiche messe in atto, tradotte in obiettivi ed azioni, abbiano inciso sul contesto esterno. La presente Relazione assolve, così, alla finalità di rendicontazione sociale.

Mediante la misurabilità degli effetti prodotti dal conseguimento degli obiettivi sul contesto esterno e dando evidenza alle principali azioni realizzate diventa, infatti, concretamente apprezzabile il contributo che l'Amministrazione regionale ha apportato rispetto alla missione istituzionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività. Questi elementi sono essenziali per la qualità della rappresentazione della performance ed, in particolare, per la verifica del criterio della rilevanza degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n. 150/2009 e s.m.i. che stabilisce che "gli obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione".

Oltre che alla finalità di rendicontazione dei risultati ottenuti, l'analisi degli effetti delle azioni sul contesto esterno assolve anche ad una funzione strategica di orientamento nella definizione della successiva programmazione. Infatti dall'analisi dell'andamento del contesto e degli indicatori ad essi correlati, è possibile individuare i punti di forza, le criticità che caratterizzano il quadro generale di riferimento in cui si colloca l'azione amministrativa utili per orientare la futura programmazione.

Le fonti prese a riferimento per l'analisi del contesto esterno, ove non diversamente specificato, sono desunte dai seguenti documenti:

- Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2022 – 2024, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 207 del 14 dicembre 2021.
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 della Regione Umbria approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 391 del 29.04.2022.
- Bollettino Economico (n. 2 – aprile 2022) della Banca d'Italia;
- "Economie Regionali – L'economia dell'Umbria, aggiornamento congiunturale" n. 32, novembre 2021, redatto dalla Banca d'Italia – filiale di Perugia;
- Libro Bianco redatto dall'Assessorato alla Salute ed al Welfare della Regione Umbria (DGR n. 134/2021);
- Documento "Quadro conoscitivo strategico- territoriale della Regione Umbria anno 2020" a cura del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, Conti pubblici territoriali e Ufficio regionale di statistica;
- Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria- dicembre 2021, a cura del Servizio Supporto al Sistema di controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy.

In particolare la rappresentazione del contesto esterno, distinta i 6 aree (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale, programmazione comunitaria) viene realizzata seguendo l'ordine di seguito indicato:

- Rappresentazione degli obiettivi strategici declinati all'interno del Piano della Performance 2021-2023;
- Rappresentazione del contesto esterno dando evidenza a informazioni e indicatori maggiormente rilevanti;
- Descrizione delle azioni realizzate e risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici di riferimento come da Relazioni finale redatte dai Direttori/Dirigenti regionali.

AREA ISTITUZIONALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e controllo, volti alla razionalizzazione dei costi di funzionamento relative a società e enti partecipati della Regione;
- Interventi volti a monitorare la capacità di utilizzo delle risorse finanziarie proprie dell'Ente.

Note sul contesto esterno

È questa un'area di carattere molto trasversale da cui dipende il buon funzionamento del sistema pubblico e di conseguenza la competitività del sistema economico. Non è infatti un caso che nelle aree in cui la Pubblica Amministrazione è più efficiente, la produttività media del lavoro delle imprese sia migliore.

In tale area, hanno assunto un particolare rilievo le azioni connesse alla governance delle società e degli enti partecipati dalla Regione, come dimostra l'istituzione nel corso dell'anno 2021 di uno specifico presidio dirigenziale nell'ambito dell'amministrazione regionale, con il compito principale di riordino delle società, agenzie ed enti strumentali del sistema pubblico regionale, avviata in una prima fase per le società partecipate - controllate e non - dirette ed indirette.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Definizione obiettivi annuali e pluriennali, 2022-2024, sul complesso delle spese di finanziamento, comprese le spese per il personale, delle società regionali e degli enti partecipati dalla Regione, ai sensi dell'art. 19 comma 5, del t.u.s.p. n. 175/2016**

In linea con quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016 , con DGR n. 824 del 23.07.2018 è stato approvato il "Piano di Governance delle società partecipate", il quale al paragrafo 7, punto 7.2, prevede, in attuazione del predetto art. 19, che i soggetti partecipati dalla Regione riceveranno gli indirizzi che si esplicheranno nei seguenti indicatori per il controllo delle spese di funzionamento e del personale:

1. costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7)/Valore della produzione %
2. costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9)/Valore della produzione %
3. costo dell'organo amministrativo/Valore della produzione %.

Nel corso del 2021 è stata elaborata una proposta di definizione degli obiettivi annuali e pluriennali, per il triennio 2022-2024, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese le spese per il personale, delle società direttamente controllate dalla Regione Umbria ai sensi dell'art, 19, comma 5, del TUSP n. 175/2016. In particolare per ciascuna partecipata sono stati individuati obiettivi con riferimento a tre indicatori per il controllo delle spese di funzionamento:

- costi per le prestazioni di servizi da terzi/valore della produzione
- costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato/valore della produzione
- costo dell'organo amministrativo/valore della produzione.

L'analisi della congruità del contenimento delle suddette spese, nel rapporto con il valore della produzione, sarà ritenuto positivo se il valore dei tre indici non subisce incremento rispetto al valore dell'anno precedente, ovvero qualora subisca un incremento deve mantenersi all'interno della media registrata in società partecipate pubbliche ritenute analoghe.

Nel corso del 2021 è stata effettuata la revisione periodica delle società partecipate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria e per tutte è stata prevista come misura di razionalizzazione il contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale da realizzarsi anche attraverso l'aggregazione delle attività in comune. Il 02.02.2022 con DGR n. 68 sono stati attribuiti alle società, alle agenzie e agli enti

strumentali della Regione Umbria, per gli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di contenimento/riduzione delle predette spese utilizzando gli indicatori previsti dal Piano di governance regionale, obiettivi che dovranno essere realizzati al termine dei rispettivi anni.

- **Elaborazione report trimestrali sulla % di impegnato e % di liquidazione delle spese afferenti le risorse proprie del bilancio regionale**

Il Servizio Controllo di Gestione, nei mesi di giugno, settembre e dicembre, ha predisposto specifici report di monitoraggio delle Entrate proprie e di utilizzo delle risorse proprie per Direzione aggiornati al rendiconto del 30 novembre u.s.. I report di Direzione rappresentano sia i dati complessivi di ogni CDR sia la loro articolazione per Missione/programma /capitolo (con riferimento al CDR).

Il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse proprie ha evidenziato i seguenti risultati.

Le risorse proprie 2021 (comprese le partite compensative e le entrate proprie vincolate) al 30 novembre (ammontano ad € 292.633.577,82), gli stanziamenti su capitoli di spesa finanziati da risorse proprie ammontano a complessivi € 339.191.202 in quanto € 46.557.624,94 derivano da altri tipi di risorse (ad es. Fondo Pluriennale Vincolato).

La capacità di impegno delle risorse stanziate su tali capitoli è pari complessivamente al 82,97% e va dal 75,15% della Direzione Regionale "Governo del territorio, ambiente, protezione civile all'88,85% della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.

La capacità di pagamento è complessivamente pari al 67,70%.

L'indicatore relativo all'impegno di risorse proprie (quota presunta di impegni di risorse proprie), costruito ipotizzando che gli impegni vengano effettuati, in primis, sulle altre risorse disponibili, ed una vola esaurite queste, sulle risorse proprie dell'anno, è pari a quasi al 77% in rapporto all'ammontare di risorse complessive.

- **Elaborazione proposta di revisione della legge regionale disciplinante la programmazione economica, la programmazione finanziaria, il bilancio, l'ordinamento contabile e i controlli interni della Regione Umbria**

E' stata completata, nel corso del 2021, l'elaborazione della revisione della L.R. n. 13/2000 ed è stata predisposta la proposta di DGR contenente "Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28/02/2000, n. 13 "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria".

E' in corso di completamento, presso l'Assemblea legislativa, l'iter di approvazione della revisione della L.R. 13/2000.

AREA ECONOMICA

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- Miglioramento dell'offerta turistica in coerenza con la ridefinizione del brand Umbria;
- Azioni per favorire la tenuta delle imprese nella fase di emergenza e la rapida ripresa produttiva;
- Potenziamento delle azioni di rilancio dell'economia regionale, attraverso attività di supporto a transizione digitale, innovazione, trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità e internazionalizzazione;
- Prosecuzione gestione degli interventi previsti dal PSR 2014-2020 nel periodo transitorio 2021-2022;
- Rilancio della competitività del sistema delle imprese agricole ed agroindustriali attraverso l'attuazione di progetti operativi orientati all'aggregazione dei soggetti componenti le filiere produttive, al miglioramento della qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari, alla semplificazione ed alleggerimento degli oneri amministrativi ed alla digitalizzazione ed all'utilizzo di nuove tecnologie;
- Definizione degli strumenti e dei progetti per assicurare a tutti l'opportunità di accedere a una istruzione adeguata.

Note sul contesto esterno

Come evidenziato dalle analisi di Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2021 l'attività economica umbra ha registrato un forte recupero favorito dall'accelerazione della campagna vaccinale e dal graduale allentamento delle restrizioni. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), nel primo semestre il PIL è sensibilmente cresciuto sebbene con una intensità lievemente inferiore alla media nazionale. La manifattura ha fatto segnare una robusta espansione delle vendite, specie nei comparti dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica. Un'ampia quota di aziende rileva per il 2021 un fatturato maggiore rispetto a quello di due anni prima. La favorevole evoluzione del quadro economico ha agevolato la realizzazione dei piani di investimento, che sottendono una spesa in linea con i livelli registrati prima della crisi sanitaria. Nell'edilizia il recupero è stato ancora più rapido e ha beneficiato degli incentivi pubblici per i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico oltre che dell'accelerazione dell'attività di ricostruzione post-terremoto. Tra le imprese dei servizi l'aumento delle vendite è stato meno diffuso, anche in relazione a una dinamica dei consumi ancora moderata. I flussi turistici, assai deboli nel primo semestre dell'anno, hanno raggiunto in estate livelli storicamente elevati. La positiva evoluzione del quadro congiunturale ha determinato il ritorno a favorevoli condizioni reddituali del sistema produttivo umbro. La crescita ancora sostenuta del credito si è riflessa in un ulteriore ampliamento delle disponibilità liquide, detenute anche per finalità precauzionali. Il flusso dei nuovi prestiti deteriorati, in lieve aumento, è rimasto su livelli contenuti.

In merito al quadro macroeconomico tendenziale regionale, i dati diffusi da Istat a dicembre 2021 permettono di quantificare l'effetto sui sistemi economici regionali della pandemia di Covid-19: nel 2020 il PIL umbro ha subìto una sensibile riduzione pari a -8,4%.

Le dinamiche del PIL regionale, unitamente a quelle demografiche, restituiscono un valore del PIL per abitante - pari a 24.591€ nel 2020 - che dista da quello medio italiano (27.820€) di 11,6 punti percentuali.

Nel corso del 2021 si sono registrati i primi segnali di recupero, rispetto alla crisi Covid-19, nelle **esportazioni di beni**, pari in Umbria a circa 4,69 miliardi di euro correnti, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al +23,4%; superiore al dato italiano (+18,2%) e a quello di tutte le regioni del Centro: Toscana (+16,8%), Marche (+15,6%), Lazio (+11,5%). L'incremento più consistente, rispetto al 2020, si registra nelle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (50,9%), che rappresentano circa il 26% delle esportazioni umbre. Seguono il settore dei macchinari e apparecchi meccanici con un incremento del 27,6%, il settore dei prodotti alimentari (14,8%) e quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (0,4%).

Per quanto riguarda il saldo commerciale, l'Umbria contribuisce positivamente alla bilancia commerciale italiana, ossia il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni: nel 2021 tale differenza ammonta a circa 1,2 miliardi di euro. Esaminando il peso delle esportazioni sul prodotto interno lordo (indicatore volto a misurare l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno), il valore dell'indicatore umbro passa dal 14,2% del 2010 al 17,8% del 2020, a indicare un potenziamento della forza esportativa umbra.

Secondo i dati Movimprese – recentemente diffusi da Unioncamere e InfoCamere - il 2021 si è chiuso con un ritrovato **slancio delle attività imprenditoriali** che vedono tornare a crescere le iscrizioni di nuove imprese, dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid. In Umbria, il numero delle **nuove imprese registrate** nel corso del 2021 ammonta a 4.310 unità con un incremento del 4,9% rispetto al 2020 (anno in cui le nuove iscrizioni avevano segnato un -15,6%) Nel 2021, le iscrizioni aumentano mentre le cessazioni continuano a calare. L'incremento della "natalità" imprenditoriale e la contestuale riduzione della "mortalità" ha implicato per la regione un saldo positivo di 621 unità che porta il numero delle imprese attive a 80.232 (erano 79.841 unità nel 2019).

Nel 2021 in Umbria, secondo i dati del Servizio Turismo, Sport e Film Commission - Sezione 'Statistiche del turismo, Portale turistico regionale e Progetti speciali', gli arrivi turistici in Umbria sono stati pari a 1,7 milioni, in aumento del 47,6% rispetto all'anno precedente e le presenze 4,6 milioni in aumento del 47,7% rispetto al 2020. I posti letto nel 2021 in Umbria sono 69.153.

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi in Umbria – Arrivi e presenze 2021 e variazione %

2021		var% 2020/2021	
arrivi	presenze	arrivi	presenze
1.737.734	4.689.316	47,6	47,7

Fonte: Regione Umbria, Servizio Turismo, Sport e Film Commission

La graduale ripresa delle attività economiche si riflette anche nel mercato del lavoro: in Umbria il **tasso di occupazione** raggiunge quasi i livelli pre-pandemia con il 64,4% (nel 2019 era pari al 64,5%) in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2020 e superiore al dato sia dell'Italia che del Centro rispettivamente pari al 58,2% e 62,5%. L'Umbria nel 2021 registra una forte flessione del **tasso di disoccupazione** portandosi al 6,6%, dato inferiore di 1,9 punti percentuali a quello del 2019 e di 1,7 punti rispetto al 2020. Il tasso di disoccupazione risulta più basso sia del Centro, pari nel 2021 all'8,6% che al dato italiano pari sempre nello stesso anno al 9,5%. Anche nel **tasso di attività** l'Umbria presenta un dato migliore sia a quello del Centro che dell'Italia. Nel 2021 esso si attesta al 69,1% contro il 68,5% del Centro e il 64,5% dell'Italia.

Con riferimento al **tasso di attività,** l'Umbria presenta un dato migliore sia a quello del Centro che dell'Italia. Nel 2021 esso si attesta al 69,1% contro il 68,5% del Centro e il 64,5% dell'Italia.

Tasso di occupazione, disoccupazione, attività (media annua)* – Umbria, Centro, Italia (%), anni 2019-2021

	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Tasso di attività		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Umbria	**64,5**	**62,9**	**64,4**	**8,5**	**8,3**	**6,6**	**70,6**	**68,8**	**69,1**
Centro	63,6	62,0	62,5	8,6	8,2	8,6	69,7	67,6	68,5
Italia	59,0	57,5	58,2	9,9	9,3	9,5	65,7	63,5	64,5

Fonte: ISTAT

Anche i flussi rilevati attraverso le Comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativi ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, mostrano un'evoluzione favorevole del quadro occupazionale: nei primi otto mesi del 2021 in Umbria sono stati attivati 37.600 impieghi a fronte di 31.500 cessazioni. Quasi il 90 per cento delle attivazioni nette è riconducibile a contratti a termine. La modesta dinamica del tempo indeterminato, inferiore anche a quella osservata nel 2020, risente del numero ancora esiguo di nuove assunzioni e trasformazioni di impieghi già in essere. Anche il numero delle cessazioni è rimasto contenuto nonostante la rimozione, dal 1° luglio del 2021, del blocco dei licenziamenti nei comparti edile e industriale (con l'eccezione del tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Sostenere le imprese ricettive, di organizzazione e intermediazione di viaggi e servizi turistici e l'offerta territoriale degli EELL**

L'intervento è stato realizzato mediante l'emanazione di 3 bandi nell'ambito del programma "UMBRIAPERTA":

1. bando per il sostegno alle imprese ricettive: dotazione finanziaria € 10.106.635,14: impegnati € 5.006.635,14;
2. Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016: dotazione finanziaria € 1.050.000,00; impegnati € 1.050.000,00;
3. Bando per il sostegno all'attività di incoming: dotazione finanziaria € 1.000.000,00; impegnati € 697.013,32.

L'impegno complessivo di risorse è pari ad € 6.753.648,46.

- **Potenziamento delle azioni di rilancio dell'economia regionale mediante il sostegno e la valorizzazione dei risultati della ricerca conseguiti nella regione**

Nel corso del 2021, all'esito dell'istruttoria dei progetti presentati e degli adempimenti di legge connessi, sono stati concessi contributi a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a favore di micro, piccole, medie e grandi imprese extra agricole per complessivi **€5.055.973,60** nell'ambito **dell'Avviso "RICERCA 2020**" a valere dell'Asse I - dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca".

- **Attivazione strumenti finanziari necessari a supportare le imprese in crisi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19**

Nel corso dell'anno 2021, sul portale del soggetto gestore Gepafin, è stata pubblicata la graduatoria con l'individuazione di n. **675 beneficiari** di finanziamenti agevolati tramite il Fondo prestiti **Re-Commerce**, di cui n. 632 imprese con inizio attività ante 2020 e n. 43 imprese con inizio attività nel 2020 che hanno potuto usufruire della "riserva speciale" prevista dal bando.

Con DD n. 2176 del 9/03/2021, è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria "SERIE GENERALE 13 marzo 2021" numero 18) con il quale sono state individuate le modalità di accesso a finanziamenti agevolati mediante il Fondo prestiti "Re-Commerce" a favore di micro imprese, di consorzi e di reti di micro imprese aventi soggettività giuridica, la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19.

L'Avviso presentava una dotazione di **Euro 10.500.000** a valere sulle risorse del POR FESR Umbria 2014- 2020, di cui euro 500.000 riservate a imprese costituite nel corso dell'anno

- **Prosecuzione nelle fasi di attuazione Piano Tecnico Umbria BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga**

Al 31/12/2021 il numero di comuni di Comuni dell'Umbria con lavori ultimati è pari a 55 (n. 25 in più rispetto ai n. 30 Comuni umbri completati al 31/12/2020.

Il dato è pubblicato (pagina 21 Tabella 5: situazione cantieri fibra) da Infratel Italia - Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A., società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo, nella relazione sullo "Stato di Avanzamento del piano strategico per la banda ultralarga al 31.12.2021, consultabile al link sotto:

https://www.infratelitalia.it/-/media/infratel/documents/2022/relazione-stato-avanzamento-dic-2021.pdf?la=it-it&hash=88606C7987F52E5295366DD39F56A0208C94C966

- **Accelerazione pagamenti misure strutturali e misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale l'Umbria 2014-2020**

L'Autorità di Gestione del PSR dell'Umbria ha comunicato i dati riferiti agli elenchi di liquidazione inviati all'Organismo Pagatore AGEA per il pagamento nel 2021 e le somme erogate nel 2021 come da tabella seguente, dalla quale si evince che sono stati inviati elenchi di liquidazione sulle diverse Misure per un importo superiore a **73 Mln di euro**.

I dati sotto riportati saranno inseriti nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per il 2021 redatta ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n.1303/2013 che prevede che entro il 30 giugno di ogni anno successivo, fino al 2023 compreso, gli Stati membri presentano alla Commissione una Relazione sullo stato di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nel corso del precedente anno civile

MISURA	*Sotto Misura*	*Intervento*	*pagato al 31/12/21*	*inviato al 31/12/2021*
01	*1.1*	*1*	*203.781,30*	*218.727,42*
02	*2.1*	*1*	*1.022.155,00*	*1.022.155,00*
03	*3.1*	*1*	*17.963,87*	*17.963,87*
03	*3.2*	*1*	*956.677,25*	*956.677,25*
04	*4.1*	*1*	*5.458.260,96*	*5.497.309,17*
04	*4.2*	*1*	*2.477.450,22*	*2.477.856,07*
04	*4.3*	*1*	*3.221.396,57*	*3.221.396,57*
04	*4.3*	*3*	*105.662,47*	*105.662,47*
05	*5.1*	*1*	*861.827,57*	*861.827,57*
05	*5.2*	*1*	*59.766,28*	*59.766,28*
06	*6.1*	*1*	*1.225.000,00*	*1.225.000,00*
06	*6.2*	*1*	*2.067.800,00*	*2.067.800,00*
06	*6.4*	*1*	*2.027.361,79*	*2.027.361,79*
06	*6.4*	*3*	*476.810,48*	*476.810,48*
07	*7.2*	*1*	*370.668,80*	*455.546,17*
07	*7.2*	*2*	*17.202,16*	*17.202,16*
07	*7.4*	*1*	*547.301,80*	*547.301,80*
07	*7.5*	*1*	*420.315,13*	*420.315,13*
07	*7.6*	*1*	*386.342,53*	*386.342,53*
08	*8.1*	*1*	*1.115.474,78*	*1.044.033,23*
08	*8.3*	*1*	*2.385.193,82*	*2.391.608,61*
08	*8.5*	*1*	*2.753.211,48*	*2.753.211,48*
08	*8.6*	*1*	*299.534,91*	*448.110,17*
10	*10.1*	*1,2,3,4,5,6,7*	*21.449.975,59*	*13.151.036,61*
10	*10.2*	*1*	*869.254,71*	*869.254,71*
11	*11.1*	*1*	*795.288,55*	*213.732,84*

11	11.2	1	5.753.002,89	2.499.981,54
12	12.1	1	7.920,81	7.920,81
12	12.2	1,2	1.092.805,59	1.109.814,74
13	13.1	1	12.515.448,82	1.705.935,10
13	13.2	1	6.516.161,81	48.187,37
14	14.1	1,2,3	332.012,10	201.129,21
15	15.1	1	809.289,60	818.298,15
15	15.2	1	186.552,85	186.552,85
16	16.1	1	2.192.763,21	2.192.763,21
16	16.2	1	2.618.357,74	2.618.357,74
16	16.3	3	242.724,71	242.724,71
16	16.4	1	3.306.731,97	4.268.768,37
16	16.4	2	105.176,12	105.176,12
19	19.2	1 16.4.2	38.023,27	38.023,27
19	19.2	1 3.2.1	65.981,12	65.981,12
19	19.2	1 4.4.1	94.492,73	94.492,73
19	19.2	1 6.4.3	944.264,19	944.264,19
19	19.2	1 7.4.1	286.666,15	286.666,15
19	19.2	1 7.5.1	78.210,40	137.638,31
19	19.2	1 7.6.1	1.889.980,29	1.889.980,29
19	19.3	1	1.050.376,28	1.050.376,28
19	19.4	1	1.158.244,31	1.158.244,31
20	20.1	1	2.822.536,61	2.822.536,61
21	21.1	1	5.758.772,40	5.787.753,88
NP	NP	NP	2.000,00	-
TOTALI			101.460.173,99	**73.215.576,44**

- **Attuazione progetto "Cantiere di lavoro" semplificazione ed alleggerimento degli oneri amministrativi" per il settore agriturismo**

Al fine di attuare la semplificazione e l'alleggerimento degli oneri amministrativi per il settore agrituristico sono state messe in atto, nel corso del 2021, le seguenti iniziative:

- adozione del modello unico per la verifica dei limiti dei prodotti agroalimentari somministrati;
- invio del Business Case del "Progetto per l'utilizzo di una piattaforma regionale a supporto del sistema autorizzativo per le imprese agrituristiche" al Servizio Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale per l'inserimento nel Piano Digitale Regionale Triennale – PDRT. Il Progetto presentato è stato poi acquisito nel Piano Digitale Regionale Triennale con il codice progetto n. PRJ-1613 con DGR n. 1170 del 24 novembre 2021;
- predisposizione della bozza di Regolamento del Tavolo permanente per il settore dell'Agrituristico - la cui istituzione è stata richiesta dagli stakeholder del comparto nell'ambito del Cantiere Semplificazione di cui alla DGR n. 369/2020 - è stata predisposta dalla struttura della Direzione competente e trasmessa con nel mese di novembre 2021. Il Tavolo permanente per il settore dell'Agriturismo, istituito con deliberazione della DGR n. 693 del 23/07/2021, ha poi adottato il Regolamento proposto.

- **Sostenere il diritto allo studio al fine di contrastare il rischio di fallimento precoce e di dispersione scolastica a fonte dell'emergenza sanitaria da COVID-19**

Al 31 dicembre 2021 sono stati erogati **6,2 Mln euro** per finanziare **n. 17.031 borse di studio** straordinarie a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2020/21, le cui famiglie si sono trovate in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (COVID-19).

Con D.D. n. 10 del 4/01/2021 è stato approvato il Bando pubblico a valere sul POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse III - Priorità di investimento 10.1. – Intervento di contrasto all'emergenza COVID 19 – per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria (Borse di studio emergenza COVID-19). Con successive determinazioni sono state ammesse a finanziamento rispettivamente **n. 10.615** borse di studio per **3,9 Mln di euro** e n. **6.416** borse di studio per ulteriori **2,3 Mln di euro** interamente erogati nell'annualità 2021.

- **Garantire sostegno ai lavoratori autonomi che operano nei settori che hanno subìto maggiormente la crisi economica conseguente alla crisi sanitaria da Covid-19**

E' stata approvata la pubblicazione dell'avviso "Una tantum autonomi" ai sensi della DGR 314 del 09.04.2021 per il sostegno ai lavoratori autonomi colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza Covid-19 e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 308 del 26.03.2021 sono stati individuati i beneficiari dell'avviso "Una Tantum Autonomi" e approvati gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento. A seguito dell'espletamento dei controlli effettuati, è stato disposto il pagamento di n. 2.801 domande per un importo pari 4,2 Mln di euro.

A valere sul suddetto avviso, sono state autorizzati mandati di pagamento per **n. 2.801 domande** per una spesa di complessiva **di € 4.201.500,00**, pari al 100% degli aventi diritto.

AREA CULTURALE

Gli obiettivi strategici

L'obiettivo strategico individuato in questo ambito attiene:

- Rilancio del settore museale e bibliotecario e sviluppo della valorizzazione degli attrattori tramite le imprese culturali e creative.

Note sul contesto esterno

Il patrimonio culturale e naturale dell'Umbria è il risultato della sedimentazione di espressioni culturali e creative, appartenenti ad epoche diverse, ed oggi include siti monumentali, archeologici e naturali, musei, edifici storici, opere d'arte, letterarie e musicali, centri storici, teatri e luoghi della creatività contemporanea. L'Umbria presenta inoltre un paesaggio caratterizzato da città acropoli, con le sole eccezioni di Foligno, Città di Castello e Terni, snodi nelle valli nord, sud e centro del territorio regionale, di impianto urbanistico rinascimentale.

Tale variegato patrimonio viene quotidianamente fruito da cittadini e turisti, contribuendo ad arricchire la vita dei singoli ed il capitale sociale e culturale della comunità regionale.

La cultura, nelle sue varie accezioni e relazioni con il contesto socio-economico regionale, si conferma come uno dei principali elementi trainanti della regione.

L'esperienza della pandemia, comprensiva degli sforzi straordinari realizzati per intervenire a sostegno di un settore gravemente colpito, ha confermato che la politica e la programmazione in tema di cultura necessitano di strumenti agili e flessibili per adattare le misure all'evoluzione delle necessità del comparto.

Nel 2020, in Umbria, il 26,4 % delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di **aver visitato un museo o di essersi recato a una mostra negli ultimi 12 mesi**, percentuale inferiore a quella italiana e del Centro (rispettivamente 27,3% e 30,5%) e il 24,3 per cento di aver visitato un sito archeologico o un monumento) contro il 25,3% dell'Italia e il 29,7% della media del Centro. I più giovani mediamente sono tra i fruitori più numerosi del patrimonio museale, archeologico e artistico. **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza –Anno 2020**

Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza –Anno 2020

	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi	Di cui da 1 a 3 volte	Di cui 7 volte e più	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi	Di cui da 1 a 3 volte	Di cui 7 volte e più
Umbria	26,4	76,9	6,8	24,3	73,3	11,6
Centro	30,5	78,7	5,7	29,7	75,9	7,3
ITALIA	27,3	77,8	6,6	25,3	76,2	8,1

Fonte: ISTAT, Annuario statistico italiano 2021

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Rilancio del settore museale e bibliotecario e sviluppo della valorizzazione degli attrattori tramite le imprese culturali e creative**

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 31/03/2021 è stato approvato il Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di

appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID, finanziato con le risorse dell'Azione 5.2.1 pari ad **€ 4.000.000,00**, rivenienti dalla riprogrammazione del POR FESR Umbria 2014 – 2020.

In particolare sono stati individuati **n. 20 interventi immediatamente finanziabili**, che rappresentano un incremento superiore al 50% del numero degli interventi già finanziati in precedenza con l'Azione 5.2.1, pari a n. 33.

- **Attuazione di misure di contrasto agli effetti diretti e indiretti all'emergenza Covid19**

Il sostegno alle imprese culturali, creative e dello spettacolo per la ripresa post Covid è stato attuato con l'emanazione di due bandi: uno per progetti di spettacolo dal vivo e l'altro per progetti di investimento delle imprese.

L'obiettivo è stato realizzato prima con l'approvazione di linea guida regionali per la predisposizione dei bandi e poi con l'attuazione affidata a Sviluppumbria come Organismo Intermedio (OI). Le risorse pari a **€ 1.320.000,00** sono state impegnate a favore dell'OI con DD n. 9199 del 20/9/2021 per il **bando "Sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo"** e con DD n. 10299 del 19/10/2021 per il **bando per il "Sostegno agli investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo"**, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1 come previsto dalla DGR n. 263/2021.

AREA TERRITORIALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- Coordinare l'avvio dell'attuazione del Piano industriale dell'ATER, con riferimento all'utilizzo dell'ecobonus e del sismabonus per migliorare qualitativamente il patrimonio dell'ATER, da declinare anche sul recupero e miglioramento delle residenze nei territori colpiti dal sisma;
- Revisione della L 1/2015 aggiornandola con le nuove esigenze;
- Definizione dei programmi per favorire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della qualità dell'aria, e relative misure ed azioni attuative;
- Attivazione progetto "Azioni per la localizzazione territoriale della strategia regionale dello sviluppo sostenibile della Regione Umbria";
- Coordinare la prosecuzione dell'attuazione dei contratti di programma per le infrastrutture viarie e ferroviarie, in collaborazione con MIT, RFI e ANAS recuperando i notevoli ritardi esistenti;
- Definire i rapporti con le due provincie per la necessaria manutenzione di tutte le strade extra regionali e provinciali aumentandone il grado di sicurezza.

Sostenibilità ambientale

L'inquinamento dell'aria viene considerato problema centrale nell'ambito delle politiche nazionali e europee. Infatti, il riscaldamento globale dell'atmosfera è attribuito principalmente alle **emissioni di anidride carbonica** (CO2). Le emissioni di gas serra (tonnellate di CO2 per abitante) rappresentano un indicatore utilizzato a livello europeo e nazionale per il monitoraggio della qualità dell'aria. In Umbria nel 2019 sono state rilasciate nell'atmosfera 7,9 tonnellate per abitante di CO2 (in Italia il valore è pari a 7,0, nel Centro a 5,8).

Emissioni di gas serra (tonnellate di CO2 equivalente per abitante)

	2015	2017	2019
Umbria	7,7	8,0	7,9
ITALIA	7,3	7,2	7,0
Centro	6,3	5,8	5,8

Fonte: ISPRA

L'Umbria ha un alto livello di consumi di energia elettrica nel 2020 (seppur in leggera diminuzione rispetto al 2019 in cui era pari a 5,78 KWh) pari a 5,71 KWh per 1.000 abitanti, superiore al valore medio nazionale (4,77 KWh per 1.000 abitanti) e del Centro pari a 4,62 KWh.

L'Umbria ha un alto livello di **consumi di energia elettrica** nel 2020 (seppur in leggera diminuzione rispetto al 2019 in cui era pari a 5,78 KWh) pari a 5,71 KWh per 1.000 abitanti, superiore al valore medio nazionale (4,77 KWh per 1.000 abitanti) e del Centro pari a 4,62 KWh.

Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti (valori in kWh)

	2018	2019	2020
Umbria	5,58	5,78	5,71
ITALIA	4,79	4,90	4,77
Centro	4,66	4,79	4,62

Fonte: TERNA

In merito ai **rifiuti**, come indicato nel documento Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata 2020 (DGR n. 696 del 23/07/2021), la produzione regionale dei rifiuti relativa al 2020 è risultata pari a 439.050 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2019 di 15.429 tonnellate, pari al -3,4%. Il dato complessivo regionale evidenzia

quindi il mantenimento dell'andamento lievemente decrescente evidenziato a partire dal 2010. Rispetto al 2010, la produzione complessiva regionale ha subito una rilevante diminuzione (-109.000 tonnellate circa) pari al 20%.

In termini di produzione pro-capite di rifiuti si ha un valore di 550 kg/ab nel 2020 a fronte di 521 kg/ab nel 2019. Tale valore è lievemente superiore alla media UE-28 (489 kg/ab) riferita al 2018, inferiore alla media della UE-15 (521 kg/abitante) riferita al 2016, e risulta di poco superiore alla media nazionale (499,3 kg/ab) inferiore alla media del centro Italia (547,8 kg/ab) e del Nord (518,4 kg/ab), superiore alla media del Sud (445 kg/ab), tutti dati riferiti al 2019.

In termini di Raccolta Differenziata, nel 2020 si assiste ad un incremento del dato regionale che si assesta al 66,2%, con una sostanziale costanza del valore rispetto all'annualità precedente (66,1%).

Nell'anno 2020 sono state conferite in discarica complessivamente 192.289 tonnellate di rifiuti, con una riduzione di circa 9 mila tonnellate rispetto all'anno precedente, quindi con un calo pari al 4,4%, rispetto all'annualità 2019. Rispetto al 2010, il quantitativo di rifiuti conferiti in discarica si è più che dimezzato (-58%), passando da 455.988 tonnellate a 192. 289 tonnellate.

Mobilità

La crisi economica generata dal Covid ha accelerato le azioni per recuperare il ritardo storico della Regione sotto il profilo infrastrutturale, nella consapevolezza che è impossibile attivare dinamiche positive di sviluppo economico, di sviluppo locale, laddove la mobilità di persone e merci è limitata e faticosa. La questione centrale, se non ci si vuole configurare l'Umbria come un'area interna marginale, è essere collegati in maniera adeguata agli altri e di esserlo in modo veloce. La velocità degli spostamenti è vitale per qualsiasi territorio che voglia avere un futuro economico, culturale e relazionale.

Il tema delle infrastrutture materiali è un fronte cruciale da affrontare e dal quale dipendono le sorti economiche della Regione e su cui l'attuale Giunta regionale, fin dai primi passi del suo mandato, si sta impegnando: l'Umbria non può più permettersi di essere un luogo raggiungibile a fatica e di conseguenza non può più continuare ad accreditarsi come un sistema introflesso e avvitato su se stesso. Su queste consapevolezze si sta sviluppando il lavoro della Giunta regionale volto a contrastare la storica situazione di isolamento. Di seguito, in questa breve premessa, vengono riportati in modo sintetico i principali interventi strategici messi in atto dalla Regione Umbria nel corso del 2020.

In riferimento al trasporto pubblico locale, a seguito del decentramento amministrativo attuato con il D.lgs. n. 422/1997, le Regioni hanno acquisito una responsabilità diretta sugli orientamenti generali delle politiche del trasporto, nella pianificazione e nella gestione dei servizi di trasporto.

La Regione Umbria programma e amministra il trasporto ferroviario passeggeri di competenza non statale e regolamenta lo svolgimento dei servizi ferroviari mediante "Contratti di Servizio" stipulati tra la Regione e le Imprese, inoltre svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza sulle attività conferite agli Enti locali che devono programmare e gestire i servizi su gomma a carattere regionale, provinciale e comunale.

Le diverse opportunità di spostamento sono influenzate dalla qualità dell'offerta di trasporto in tutte le sue componenti: le infrastrutture (strade, parcheggi, rete ferroviaria, etc.); i servizi (linee e orari); le norme della circolazione stradale e della sosta; il sistema di tariffazione (del trasporto collettivo, della sosta, pedaggi stradali ecc.).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Verifica della coerenza del piano industriale dell'ATER con gli obiettivi generali di ERP (edilizia residenziale pubblica).**

La legge regionale n. 23 del 28 novembre 2003 "Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale" ha la finalità di promuovere le politiche abitative ed assicurare il diritto all'abitazione e il soddisfacimento del fabbisogno abitativo primario delle famiglie e persone meno abbienti e di particolari categorie sociali.

La suddetta legge individua tra i soggetti che concorrono al conseguimento dei predetti obiettivi l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (Ater regionale).

Il ruolo centrale dell'Ater nell'attuazione delle politiche abitative regionali è ribadita dalla Legge reginale n. 19 del 03.08.2010 "Istituzione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale del Regione Umbria – Ater regionale" laddove l'Azienda è individuata quale ente strumentale della Regione al fine di assicurare il soddisfacimento del diritto all'abitazione dei cittadini, di migliorare le modalità di gestione del patrimonio pubblico e di contenere i costi generali di funzionamento dell'amministrazione regionale e endoregionale. A tale scopo l'Ater regionale è sottoposta alla vigilanza ed al controllo della Giunta regionale.

L'Ater regionale, su richiesta della Regione, in data 16.06.2021 ha trasmesso il Piano industriale e strategico 2021-2025 dell'Azienda, rappresentandolo con un executive summary.

La Regione Umbria, dopo aver analizzato il suddetto documento da cui si evince che l'Ater persegue gli obiettivi del soddisfacimento del diritto di abitazione dei cittadini umbri garantendo, nel contempo, l'uniformità degli strumenti di attuazione delle politiche abitative regionali, migliorando le modalità di gestione del patrimonio pubblico di ERP e contenendo i costi generali di funzionamento, ha approvato con DGR 6210 del 30/06/2021 il Piano industriale e strategico 2021-2025 dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria.

- **Redazione progetto di modifica e revisione della legge regionale n. 1/2015**

Dall'approvazione del T.U. sul Governo del territorio avvenuta nell'anno 2015, con la legge regionale n. 1/2015, si è avuta la possibilità di effettuare un monitoraggio sulla sua applicazione sia nel confronto con gli operatori privati che con le strutture pubbliche preposte all'attuazione della stessa.

Nel corso dell'anno 2019 e soprattutto nel corso dell'anno 2020 sono state apportate modifiche alle norme nazionali con vari provvedimenti che hanno determinato ricadute anche a livello regionale. L'emergenza sanitaria verificatasi a seguito della pandemia da Covid 19, ha determinato una nuova crisi economica anche nell'ambito dell'attività edilizia, rendendo quasi necessario un intervento per attuare delle misure che consentano la ripresa.

Sono stati formulati adeguamenti della disciplina relativa alla Pianificazione Paesaggistica al fine di aggiornarne i contenuti alla più recente rielaborazione del Piano Paesaggistico regionale, esito del lavoro di copianificazione con il Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della Cultura) e il Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare (ora Ministero della Transizione ecologica) nonché del confronto con i Comuni. La disciplina regionale relativa all'attività edilizia, è stata inoltre aggiornata e allineata con la vigente normativa statale in materia paesaggistica di cui al D.lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e D.P.R. 31/2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.), chiarendone i relativi rapporti, con particolare riferimento all'operato della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. In aggiunta, si è provveduto ad adeguare anche la parte del Testo unico inerente la materia "sismica" a seguito delle modifiche apportate al dpr 380/01 dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione del Decreto Legge 32/2019 (Decreto Sblocca Cantieri), con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 94-bis e alle relative linee guida nazionali di cui al decreto 30.04.2020, nonché dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (Decreto Semplificazioni). Infine sono state introdotte modifiche inerenti la determinazione della premialità per interventi in materia di sostenibilità ambientale degli edifici, al fine di renderlo più chiaro e di facile applicazione.

Il disegno di legge di modifica della LR 1/2015 e la relativa relazione di accompagnamento (DGR n. 641/2021 e DGR n. 689/2021) è stata trasmessa all'Assemblea legislativa ed è in corso l'iter di approvazione.

- **Assicurare, d'intesa con AURI, la piena funzionalità del sistema regionale di smaltimento dei rifiuti urbani**

Con DGR n. 110 del 24/02/2021 è stato approvato il Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti ed il relativo Documento Preliminare Ambientale. Conseguentemente, ai sensi del disposto normativo di riferimento in materia di VAS, si è svolta la fase di scoping con l'acquisizione delle osservazioni e relativa analisi delle stesse.

Ai fini della redazione del Piano con DGR 602/2020 la Giunta Regionale, aveva istituito il Comitato Tecnico Scientifico, ritenendo opportuno avvalersi di personalità del mondo accademico, grazie al supporto dell'Università

degli Studi di Perugia, al fine di individuare le Best Practices a livello nazionale ed europeo, e definire, i possibili scenari evolutivi della nuova strategia di governance di settore.

Nella seduta del 15/11/2021, il Comitato tecnico scientifico ha validato il documento finale di studio, analisi ed elaborazione dei possibili scenari di sviluppo del sistema di gestione dei rifiuti.

Per ciascuno scenario è stata effettuata l'analisi SWOT (Strengths – punti di forza-, Weaknesses - debolezze, Opportunities - le opportunità e Threats – minacce) rispetto ai punti di forza e di debolezza nonché delle possibili minacce ed opportunità.

Con DGR n. 1 del 05/01/2022 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano di Gestione integrata dei Rifiuti. Indirizzo della nuova strategia pianificatoria" è stato individuato lo scenario ritenuto più adeguato per la chiusura del ciclo dei rifiuti ed è stato dato mandato al Servizio competente di elaborare la proposta di Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti sviluppando lo scenario suddetto, ed addivenire alla proposta di Piano e della relativa Relazione Ambientale entro il mese di Marzo 2022, al fine di poter avviare così la fase di Valutazione Ambientale Strategica.

➢ Definizioni obiettivi e azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Con DGR n. 909 del 13 ottobre 2020 è stato approvato il Progetto "Azioni per la localizzazione territoriale della strategia regionale dello sviluppo sostenibile della Regione Umbria" è stato dato mandato al Servizio competente di individuare tutte le attività necessarie a definire compiutamente la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel corso del 2021, si è quindi svolta un'ampia fase di indagine per acquisire dalle Direzioni e dalle strutture regionali interessate tutte le informazioni necessarie ad elaborare i primi lineamenti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile utili a calibrare sulle base delle caratteristiche del territorio e delle esigenze e dei fabbisogni delle popolazioni dell'Umbria gli obiettivi della strategia nazionale in coerenza con il quadro della programmazione comunitaria e nazionale e con i piani e programmi regionali approvati o in corso di approvazione.

E' stato pertanto predisposto il Documento "Lineamenti preliminari per la definizione della Strategia Regionale", adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1016 del 27.10.2021.

➢ Velocizzazione della tratta ferroviaria Orte - Falconara

Tra gli interventi infrastrutturali ferroviari strategici di preminente interesse nazionale individuati dal Governo d'intesa con la Regione (Legge Obiettivo n. 443/2001 – Grandi Opere, 1° Programma Infrastrutture Strategiche PIS Delibera Cipe n. 121/2001, Intesa Generale Quadro del 24/10/2002 e atti integrativi, Allegati Infrastrutture al DEF) che interessano il territorio regionale figura la Trasversale ferroviaria Orte – Falconara.

In linea con la programmazione strategica nazionale di cui sopra il primo ambito d'azione del Piano Regionale dei Trasporti 2014-2020 è quello delle reti lunghe disegnato dalla Comunità Europea (livello territoriale euro-nazionale), rispetto al quale l'obiettivo programmatico generale che il Piano si pone è l'integrazione dell'Umbria nel sistema delle reti EU e nazionali per il trasporto di passeggeri e merci.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia approvato dal Consiglio dei Ministri sono previsti interventi di velocizzazione delle principali linee passeggeri e di incremento della capacità dei trasporti ferroviari per merci, lungo gli assi prioritari del Paese Nord- Sud ed Est-Ovest, per favorire la connettività del territorio ed il passaggio del traffico da gomma a ferro sulle lunghe percorrenze. In particolare nel Centro del Paese è previsto il rafforzamento anche dell'asse Est-Ovest Orte-Falconara riducendo significativamente i tempi di percorrenza ed aumentando le capacità. Tale intervento dà attuazione alle indicazioni strategiche e programmatiche dell'allegato al DEF #Italia veloce, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020 Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese il quale appunto prevedeva tra l'altro investimenti di velocizzazione e incremento delle capacità della tratta Orte-Falconara.

Il progetto di raddoppio dell'itinerario Orte-Falconara, articolato in fasi funzionali, mira al miglioramento dei collegamenti passeggeri tra le regioni tirreniche e quelle del versante adriatico e alla creazione di un itinerario alternativo merci per i collegamenti nord-sud.

Al fine di sollecitare la realizzazione del raddoppio della trasversale ferroviaria Orte-Falconara, la Giunta regionale, il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, i Presidenti delle Regioni Marche e Umbria e l'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., hanno condiviso e sottoscritto, in data 16 settembre 2020, un Protocollo d'Intesa per la "Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il potenziamento e lo sviluppo della Direttrice Orte - Falconara".

Il Gruppo di Lavoro, in linea con quanto previsto dal Protocollo, ha quindi sviluppato studi di pre-fattibilità individuando soluzioni tecniche funzionali alla velocizzazione della direttrice Orte-Falconara con benefici commerciali conseguibili in uno scenario temporale di medio periodo cioè entro il 2026, termine massimo consentito dal finanziamento del PNRR.

Le attività del Tavolo Tecnico si sono concluse in data 30/04/2021 con la sottoscrizione da parte dei rappresentanti della Relazione conclusiva delle attività del Gruppo di Lavoro per il potenziamento e lo sviluppo della Direttrice Orte - Falconara. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 487 del 27/05/2021 ha approvato i documenti finali prodotti dal suddetto Tavolo Tecnico.

➢ Investimenti sulle strade ex regionali

Con Legge Regionale 8 marzo 2021, n. 5 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023", è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento fino a euro 22.350.000,00 per l'esercizio 2021, euro 19.850.000,00 per l'esercizio 2022, euro 15.600.000,00 per l'esercizio 2023, per il finanziamento di spese di investimento, iscritte in ciascun esercizio di Bilancio di Previsione 2021-2023, per le finalità indicate nell'elenco di cui all'Allegato 16 alla medesima legge "Elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili". La suddetta Legge Regionale 8 marzo 2021, n. 5, all'allegato 17), contiene l'indicazione delle spese autorizzate, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.lgs n. 118/2011, con riferimento alla Missione 10, per complessivi € 9.000.000,00, nel triennio 2021-2022-2023.

Per la ripartizione delle risorse tra le Provincie è stato adottato il criterio basato sulla percentuale di gestione della estesa chilometrica Regionale per l'80% alla Provincia di Perugia e per il 20% alla Provincia di Terni.

Nel corso del 2021 le due Province hanno trasmesso il quadro di interventi, con il relativo cronoprogramma di spesa, in cui viene indicata la programmazione degli interventi afferenti alle annualità 2021-2022-2023, con le relative esigibilità. Pertanto sulla base dei cronoprogrammi inviato sono state impegnate le somme relative alla prima annualità (2021), pari a € 600.000,00 per la Provincia di Terni ed € 2.400.000,00 per la Provincia di Perugia, per complessivi € **3.000.000,00** (determinazione dirigenziale n. 5716/2021).

AREA SANITA' E SOCIALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- Coordinamento degli interventi volti a contrastare l'emergenza Covid19, a tutela della salute;
- Riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale;
- Potenziamento delle misure di prevenzione;
- Favorire l'utilizzo della tecnologia in sanità;
- Attuazione del Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- Redazione Piano Sanitari Regionale;
- Contrasto alle diverse forme di povertà aggravate dall'emergenza covid-19;
- Rafforzamento e valorizzazione del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale e culturale.

Note sul contesto esterno

La tutela della salute

La rappresentazione di questa area, va letta con particolare riferimento all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 che, anche nel 2021, ha messo a dura prova il Servizio Sanitario, sottoponendo a una pressione eccezionale e prolungata le strutture e l'organizzazione del sistema.

La pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di guardare alla salute come obiettivo prioritario per la comunità e per le singole persone, in una dinamica fortemente integrata con il benessere economico e la qualità dell'ambiente e con una particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione e alla connessa crescita della cronicità e della disabilità.

Nella tabella sottostante appare utile rappresentare alcuni indicatori particolarmente significativi per l'area salute e sanità, che confluiscono nell'indicatore multidimensionale, che vanno a valutare diversi aspetti, quali ad esempio la durata della vita, la percentuale di persone soddisfatte o meno dell'assistenza medica e infermieristica, la percentuale di donne che usufruiscono degli screening per la prevenzione dei tumori alla mammella e al collo dell'utero, i tempi di attesa alle ASL, la spesa sanitaria pro-capite.

Gli indicatori dell'Area salute e sanità

Gli indicatori dell'Area salute e sanità Regioni	**7.1 Spesa pro-capite del SSN** (valori in euro)	**7.2 Persone di 18 anni e più obese** (%)	**7.3 Attese di più di 20 minuti delle persone che hanno utilizzato le A.S.L.** (%)	**7.4.1 Persone molto o abbastanza soddisfatte per assistenza medica** (%)	**7.4.2 Persone molto o abbastanza soddisfatte per assistenza infermieristica** (%)	**7.4.3 Persone molto o abbastanza soddisfatte per servizi igienici** (%)	**7.5 Speranza di vita alla nascita** (anni)	**7.6.1 Tasso di mammografia su donne di 50-69 anni** (%)	**7.6.2 Tasso di pap-test o Hpv test su donne di 25-64 anni** (%)
Umbria	**1.968**	**11,61**	**42,5**	**56,31**	**48,8**	**45,2**	**83,3**	**84,0**	**89,1**
ITALIA	1.904	10,95	54,8	40,77	40,98	30,6	82,0	74,8	79,9

Fonte: *Servizio Supporto al sistema di Controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy della Regione Umbria - Nel calcolo dell'indicatore sintetico dell'area Salute e sanità gli indicatori 7.1, 7.2, 7.3 e 7.5 sono stati normalizzati con peso pari ad 1, gli indicatori 7.4.1, 7.4.2 e 7.4.3 con peso pari a 0,33 e gli indicatori 7.6.1 e 7.6.2 con peso pari a 0,5. Gli indicatori sono aggiornati agli ultimi dati disponibili a ottobre 2021.*

Nell'area Salute e sanità l'Umbria, nell'indicatore 2020, si posiziona al 3° posto migliorando di sei posizioni rispetto all'anno precedente, aumentando il valore dell'indice sintetico da 0,63 a 0,71.
In questa area la nostra regione presenta una posizione migliore rispetto alla media nazionale in otto dei nove indicatori chiave analizzati, in particolare nelle attese di più di 20 minuti delle persone che hanno utilizzato le A.S.L, nelle persone soddisfatte per assistenza medica e infermieristica, nell'indicatore relativo ai servizi igienici ospedalieri, e nei due indicatori relativi alla prevenzione (diagnosi precoce del tumore della mammella e del collo dell'utero); presenta un valore peggiore della media nazionale per quanto riguarda la percentuale di persone di 18 anni e più obese.

La coesione sociale

Sostenere la coesione sociale significa migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione sociale diretti a prevenire e contrastare l'emarginazione, le fratture sociali e le situazioni di disagio, promuovendo l'assunzione collettiva di responsabilità.

Al 1° gennaio 2022 – secondo i dati provvisori ISTAT diffusi a fine marzo 2022 - la popolazione in Umbria conta 859.572 unità (1,5% di quella italiana). Continua la contrazione dei residenti che, sempre sulla base delle stime di Istat, nel corso del 2021 calano di 5.880 unità, segnando una riduzione, rispetto all'anno precedente, dello 0,7% (-0,4% la riduzione per Italia e regioni centrali), superiore a quella occorsa nel 2020 (quando con -4.713 residenti si rilevava una decrescita dello 0,5%). La contrazione della popolazione umbra trova le sue determinanti nel calo della fecondità e delle immigrazioni e subisce un'accelerazione nel corso del biennio 2020/2021 a causa del maggior numero di decessi, plausibilmente imputabili alla pandemia. Complessivamente, nel biennio 2020/2021 i decessi in Umbria sono pari a 22.626, +12,8% rispetto al dato pre-pandemico del 2019. Analizzando nello specifico i principali indicatori demografici per l'Umbria si osserva:

• una riduzione del tasso di natalità che passa dal 6,4‰ del 2019 al 6,1‰ del 2021, valori inferiori a quello medio nazionale (6,8‰) e delle regioni del Centro (6,3‰);

• un inasprimento del tasso di mortalità umbro - che dall'11,8‰ del 2019 arriva al 13,4‰ nel 2021 – superiore a quello del Centro e dell'Italia (12,2‰ e 12,0‰, rispettivamente, nel 2021);

• una riduzione della speranza di vita media degli umbri pari a 83,4 anni (81,2 anni per gli umbri e 85,7 per le umbre) nel 2020, valori comunque al di sopra di quello medio nazionale (82,1 anni per il totale della popolazione; 79,8 anni per gli uomini e 84,5 anni per le donne) e delle regioni del Centro (82,9 anni per il totale della popolazione; 80,8 anni per la componente maschile e 85,1 anni per quella femminile).

Le dinamiche di tali indicatori, sono le determinanti del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione umbra: l'indice di vecchiaia in Umbria (217,1% al 1° gennaio 2021, ultimo dato disponibile) è, infatti, tra i più elevati d'Italia (il valore medio nazionale è di 182,6%; mentre quello del Centro è 192,8%) e in costante aumento.

Indice di Percezione della Corruzione e disagio economico e sociale

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI), elaborato annualmente da Transparency International, la più importante organizzazione anticorruzione a livello globale, misura il **grado di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni** e costituisce anche uno degli elementi considerati dagli investitori internazionali al fine di valutare se investire o meno in un determinato Paese. L'Indice si basa su 13 strumenti di analisi e di sondaggi sulla corruzione nel settore pubblico rivolti ad esperti provenienti dal mondo del *business,* ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto). Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), pubblicato nel gennaio 2022, ha evidenziato che nel 2021 l'Italia, rispetto all'anno precedente, ha guadagnato 3 punti, che le consentono di scalare 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il CPI 2021 pone infatti l'Italia al **42esimo posto**, con un **punteggio di 56**.

L'indicatore per misurare le politiche attuate in materia di servizi essenziali è rappresentato dalla diffusione sul territorio del **servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi) e in RSA agli anziani**. Per Adi si intende la possibilità

di fornire al domicilio del paziente interventi socio – sanitari, che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione. L'indicatore coglie, seppur parzialmente, anche aspetti di accessibilità e qualità del servizio, visto che l'assistenza domiciliare rappresenta una modalità avanzata e efficiente di erogazione dei servizi di cura all'anziano rispetto a quelli tradizionali. In Umbria la quota di anziani over 75 che fruisce dei servizi di Adi nel 2020 è pari 4 per 100 abitanti (4,5 in Italia); gli anziani over 65 in ADI sono 2,5 per 100 abitanti (in aumento del 62% rispetto ai dati del 2015) e in RSA 3 ogni 100 abitanti. Gli anziani over 65, nel 2020, in Umbria che fruisce dei servizi semiresidenziale sono 2 per 1.000 abitanti, (3 in Italia).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Attuazione piano vaccinazione anti Covid-19

Dai report ministeriali sono state rilevate le seguenti percentuali di consumo di dosi vaccinali in Umbria.

Alla data del **28.6.2021** la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al **90,2%**

rispetto alla media nazione di 89,9% secondo le aspettative.

Alla data del **30.9.2021** la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al **87,2%**

rispetto alla media nazione di 85,7% secondo le aspettative.

Alla data del **31.12.2201** la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata pari al **97,7%**

rispetto alla media nazione di 97,2% secondo le aspettative.

La graduatoria Ministeriale, che valuta la percentuale di distribuzione delle dosi di vaccino consegnate alle regioni, ha visto la regione Umbria attestarsi sopra la media nazionale per tutto il mese di giugno e fino al 28 giugno, data in cui sono state consegnate 49.400 dosi di Vaxzevria-Astra Zeneca in maniera straordinaria e non preventivata. La consegna delle 49.400 dosi è stata infatti comunicato solamente in data 25 giugno 2021 ed ha risposto alla necessità di effettuare le seconde dosi vaccinali di Vaxzevria per i mesi di luglio e agosto, mentre di norma la fornitura è avvenuta ed avviene per periodi settimanali/bisettimanali sui cui vengono programmate le agende per esaurirne il consumo fino alla fornitura successiva.

➢ Recupero delle attività ordinarie, sia ospedaliere che territoriali sospese a causa della pandemia

Il recupero delle prestazioni sospese è stata un'attività che ha impegnato con numerose iniziative messe in campo tutta la Direzione Salute e Welfare. Per il calcolo dello specifico indicatore di performance il lavoro è stato reso più complesso dal fatto che per gli interventi chirurgici non esiste un sistema informativo regionale, pertanto non c'è una raccolta dati strutturata e corrente. Si è quindi resa necessaria una prima attività di standardizzazione della raccolta dati e di definizione delle regole di analisi.

Successivamente è stato condotto periodicamente, con cadenza mensile, il monitoraggio degli interventi recuperati.

I dati mostrano che sono stati recuperati (valori complessivi regionali) n. **8.717 interventi** su n. **14.466** che risultavano sospesi, **pari al 60,26%.**

Per l'assistenza specialistica la presenza del CUP regionale ha consentito di disporre di dati coerenti che sono stati elaborati con la collaborazione della società in house, durante tutto l'anno 2021. L'ultimo dato consolidato mostra che le prestazioni sospese a causa Covid19 sono sostanzialmente recuperate, la percentuale delle prestazioni recuperate è pari infatti **al 99,52%.**

➢ Realizzazione delle Centrali Operative Territoriali

E' stata elaborata la proposta di atto deliberativo di approvazione del documento recante Attivazione della Centrale Operativa Territoriale (COT), trasmesso alla Giunta regionale in data 30/06/2021.

Tuttavia, essendo contestualmente in itinere sia la redazione del nuovo PSR 2021-2025 sia la definizione dei progetti finanziabili con i fondi del PNRR, la Giunta regionale ha deciso di rinviare ad una più attenta analisi, coerente soprattutto con i nuovi finanziamenti a disposizione, la materia di che trattasi.

Si evidenzia che le linee guida della Centrale Operativa Territoriale sono state sviluppate, in continuità con il modello sperimentale a valenza regionale, istituito con Delibera del Direttore Generale n° 477 del 31.03.2017 dell'Usl Umbria 1 nel territorio del Distretto del Perugino, ma in un periodo in cui il cambio degli scenari di riferimento ha determinato la necessità di procrastinare scelte che successivamente hanno fatto optare per un modello organizzativo diverso conforme ai target definiti dalla Missione 6, Componente 1 (C1) del PNRR.

➢ Consolidamento ADI

L'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata h12 si inserisce nella proposta di programmazione per l'assistenza territoriale che nel corso dell'anno è stata condizionata dalle indicazioni dettate dai finanziamenti di cui al PNRR. Con Decreto Ministeriale del 04/08/2021 è stata data indicazione alle Regioni e Province Autonome di predisporre entro il 04/11/2021 una attività progettuale "sperimentazione strutture di prossimità" al fine di rafforzare l'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria.

Pertanto con DGR 1021/2021 il valore target è stato modificato prevedendo quale target la "presentazione del progetto al Ministero della Salute entro il 4/11/2021".

➢ Elaborazione Piano Pandemico (Pan Flu) 2021-2023

L'Accordo sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023) Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021", pubblicato nel Supplemento ordinario 29.01.2021 n.7 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 23, aveva previsto che nei 90 giorni successivi alla approvazione del Piano Pandemico Nazionale, ciascuna Regione/PA approvasse un Piano strategico-operativo regionale attuativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale in linea con il Piano Nazionale, impegnandosi a darne attuazione nei 120 giorni successivi (piani di potenziamento e flessibilità dei servizi territoriali e ospedalieri, piani operativi aziendali, piani di formazione per il personale, criteri di approvvigionamento e accantonamento di dispositivi di protezione individuale, criteri per l'accesso diversificato ai PS in caso di emergenze infettive, criteri per rafforzare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito assistenziale, es. nelle RSA ecc.).

Successivamente all'approvazione del documento nazionale, dopo una prima fase di confronto con le Regioni, diretta a supportare quest'ultime nella stesura degli elaborati, è stata condivisa a livello centrale la necessità di attivare dei tavoli tecnici dedicati alla definizione partecipata di strumenti/standard di riferimento e modificato il termine di presentazione dei Piani regionali. In sede di Commissione Salute è stata avviata l'interlocuzione, tra le regioni ed il Ministero della Salute, sulla possibilità di utilizzare un format sintetico standardizzato per facilitare la stesura del piano e consentire una più agevole disamina da parte degli uffici centrali dei documenti attuativi, oltre a modificare il cronoprogramma definito dal Piano nazionale. In esito agli incontri con DGR 20.10.2021, n. 998 è stato stabilito di recepire il summenzionato Accordo sancito in CSR sul documento "Piano strategico–operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023) Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021" e preso atto delle scadenze suddette per la presentazione del Piano delle Regioni/PA (il 29/10/2021) e per i documenti attuativi (i successivi 120 giorni entro il 28/2/2022).

In data 29.10.2021 il Piano è stato trasmesso al Ministero della Salute nel rispetto delle tempistiche indicate.

➢ Elaborazione nuovo Piano della Prevenzione

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6 agosto 2020, ha sancito un'Intesa per l'approvazione della proposta di Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025. Con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020, n. 1308 la Regione Umbria ha provveduto al Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione di cui all'Intesa sopracitata e alla nomina del Coordinatore operativo del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, nella persona del Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare. L'Intesa ha definito la tempistica degli adempimenti regionali:

- recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 entro il 31 dicembre 2020 con appositi atti che prevedano la condivisione e l'impegno di adozione, nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP), dei principi, delle priorità e della struttura del PNP;

- inserimento nell'apposita piattaforma web-based, messa a disposizione del Ministero della Salute, le informazioni relative alla pianificazione regionale, entro il 31 maggio 2021;

- eventuali proposte di integrazioni da parte del Ministero a seguito dell'esame di quanto inserito dalle Regioni entro il 31 luglio 2021;

- adozione entro il 30 settembre 2021 da parte delle Regioni e PP.AA dei Piani regionali della Prevenzione (PRP).

Considerato lo stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19, la Conferenza Stato Regioni, con l'Intesa del 5 maggio 2021 (rep. Attin.51/CSR), concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 -2025 (Rep. Atti n. 127ICSR del 6 agosto 2020), ha prorogato le scadenze al 31 agosto 2021; il Ministero della Salute si è impegnato a verificare la congruità del documento entro il 31 ottobre 2021.

Con Determinazione Direttoriale n.7864 del 05/08/2021 sono stati nominati i componenti del Gruppo di coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione.

Nel rispetto delle tempistiche dettate dal Ministero della Salute:

- In data 31/8/2021 è stata caricata la pianificazione regionale, compilando il format previsto, nella piattaforma nazionale dedicata e inserendo tutta la documentazione necessaria.

- In data 7 ottobre 2021 la documentazione è stata esaminata dal Ministero della Salute che, a seguito di una interlocuzione avvenuta con i Servizi regionali competenti e tenuto conto dei chiarimenti forniti, in data 17.12.2021 ha comunicato che "si deve ritenere conclusa la fase di esame della pianificazione regionale ed è pertanto possibile procedere all'approvazione del PRP".

- Con DGR n. 1312 del 22/12/2021 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025" e trasmesso in data 23.12.2021 al Ministero della Salute.

➢ Diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico

Il fascicolo sanitario elettronico (FSE) viene definito come l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito.

Nel fascicolo dei cittadini assistiti della Regione Umbria, sono disponibili al momento le seguenti tipologie di documenti: profilo sanitario sintetico; referti di laboratorio prodotti dalle aziende sanitarie pubbliche; referti di radiologia prodotti dall'Azienda Ospedaliera di Perugia; ricette di farmaceutica; ricette di specialistica ambulatoriale; documenti sanitari prodotti da altre regioni.

I documenti sanitari digitali contenuti nel FSE possono essere consultati on line dall'assistito e nel caso in cui il cittadino lo desideri, anche dagli operatori sanitari autorizzati per finalità di cura.

Le attività messe in campo nell'anno 2021 con la collaborazione della società in house e delle Aziende sanitarie, hanno consentito un vero e proprio balzo in avanti nell'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte dei cittadini, gli accessi infatti sono passati da n. 5713 nell'anno 2020 a 74.927 dell'anno 2021, ben oltre l'incremento previsto dal valore target.

➢ Predisposizione bozza nuovo Accordo di programma in base alla Delibera CIPE 51/2019

Il Servizio competente ha provveduto a richiedere ed a raccogliere i fabbisogni alle Aziende sanitarie ed ospedaliere ed è stata redatta la bozza del nuovo Accordo di programma che sarà sottoscritto dalla Regione Umbria e dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'utilizzo delle risorse ex art. 20 della legge n. 67/88. La documentazione è stata predisposta ai sensi degli Accordi Stato Regioni del 19/12/2002 e del 28/02/2008 che disciplinano le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità e, pertanto, è comprensiva del documento programmatico in edilizia e tecnologie sanitarie. In tale documento viene illustrata la programmazione regionale e vengono definite le strategie e gli obiettivi generali e specifici degli investimenti da realizzare, che sono orientati prevalentemente all'adeguamento sismico delle

strutture sanitarie, all'adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi ed all'ammodernamento tecnologico. Tale documentazione è stata trasmessa alla Direzione regionale con mail del 28/12/2021.

➢ Protocollo Intesa con Università degli Studi di Perugia

La bozza del protocollo generale d'intesa con l'Università degli Studi di Perugia è stata oggetto di revisione e correzione da parte del Servizio competente nel corso del 2021, in relazione agli stati di avanzamento della negoziazione con i referenti dell'Università degli Studi di Perugia. L'attività ha riguardato la revisione del testo del protocollo, segnalando i diversi punti da modificare, unitamente alle parti per cui si riteneva opportuno un approfondimento e confronto con la componente politica.

In data 27 luglio 2021 è stato predisposto il testo di un'informativa da sottoporre alla Giunta regionale contenente la bozza aggiornata del protocollo generale d'intesa con l'Università degli Studi di Perugia, che tuttavia non è stata iscritta all'ordine del giorno.

Il testo dell'ultima revisione (testo definitivo della parte regionale) è stato elaborato in data 13 dicembre 2021.

➢ Completamento nuovo PSR 2021-2025

Con DGR 26/02/2021, n. 134 la Giunta Regionale ha preso atto del contenuto del Libro bianco prodotto dalla Direzione Salute e Welfare ed ha approvato le Linee strategiche del nuovo Piano Sanitario Regionale e le priorità d'intervento, dando mandato al Direttore regionale Salute e Welfare di definire la struttura organizzativa necessaria a realizzare il documento nel rispetto della tempistica ivi prevista.

In ossequio al mandato ricevuto con Determinazione direttoriale 01/07/2021, n. 6503, preso atto del percorso avviato per la redazione del nuovo PSR 2021-2025 quale sintetizzato nella DGR 26.02.2021, n. 134 veniva approvato il documento recante "Linee guida su contenuti, articolazione organizzativa e tempistica, per la stesura del nuovo PSR dell'Umbria 2021-2025".

Per gli aspetti organizzativi tale documento assegnava a tutti i Servizi della Direzione Salute e Welfare, supportati da esperti esterni alla struttura regionale (AGENAS, Opinion Leaders che avevano contribuito alla redazione delle Linee strategiche e gli Amministratori Unici di Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. e Umbria Digitale S.c.ar.l.) lo sviluppo dei contenuti del documento e al neo istituito Servizio Pianificazione, Programmazione e controllo strategico del SSR l'attività di coordinamento trasversale nonché il compito di omogeneizzare e portare a sintesi i contenuti.

Lo schema di PSR 2021-2025 elaborato dalla Direzione Salute e Welfare consta di un testo molto snello rispetto ai precedenti Piani sanitari e rispetto a tali documenti risulta variato anche il lasso temporale di vigenza, in quanto è stata prevista una validità quinquennale rispetto alla precedente valenza triennale. In effetti tale dilatazione, ancorché in deroga a quanto previsto dal comma II dell'art. 12 della LR 11/2015 (Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali), è stata necessaria per adeguare i tempi di vigenza del nuovo Piano ai tempi di realizzazione dei progetti del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la convinzione che ciò contribuirà ad apprezzarne più compiutamente gli effetti sul SSR, pur comportando la necessità di modifica della citata disposizione della LR 11/2015.

L'approccio redazionale del Piano è profondamente innovativo rispetto ai precedenti, in quanto prendendo le mosse dalle attuali criticità, individua alcune azioni di riforma del sistema, dopo lo spartiacque rappresentato dal COVID-19, destinate in modo integrato a ripercuotersi in ogni area della sanità. Inoltre per la prima volta una parte del Piano è dedicata alle tematiche socio-sanitarie e sociali, elemento che costituisce il presupposto per la redazione di futuri Piani Socio Sanitari.

Il documento è stato presentato in data 22.09.2021 ad AGENAS, con riscontro positivo da parte dell'Agenzia e successivamente sottoposto all'attenzione della Giunta regionale.

Lo schema di proposta di PSR 2021-2025 predisposto dalla Direzione Salute e Welfare denominato "UMBRIA: LA SALUTE AL CENTRO" è stato preadottato con DGR 17/11/2021, n. 1138 per l'avvio degli adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale contemplati dall'art. 1, commi 13 e 14 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dall'art. 13 e 96 del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali che richiamano l'art. 5 della LR 13/2000. Il provvedimento di preadozione citato, pertanto, è atto propedeutico ai successivi adempimenti legislativi.

➢ Forme di coordinamento e di collaborazione previste dalla L.r. n. 1/2016 in materia di politiche giovanili

La legge regionale 1 febbraio 2016, n. 1 recante "Norme in materia di politiche giovanili", al fine di favorire il raccordo tra le rappresentanze giovanili e gli organi istituzionali individua due organismi partecipativi nell'ambito delle politiche giovanili: il Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili (art. 23) e la Consulta regionale dei giovani di cui all'art. 24.

In attuazione dell'art. 24 è stato, pertanto, avviato il procedimento per la ricostituzione della Consulta regionale dei Giovani procedendo alla pubblicazione di uno specifico avviso pubblico per l'individuazione di massimo 35 membri delle seguenti tipologie:

- 1 membro in rappresentanza degli Oratori;
- 13 membri di associazioni giovanili;
- 5 membri di associazioni studentesche universitarie;
- 2 membri di associazioni di studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- 3 membri delle organizzazioni giovanili dei partiti politici;
- 1 membro in rappresentanza dei giovani amministratori comunali, indicato dall'ANCI Umbria
- 2 membri in rappresentanza dei Comuni che hanno istituito i Servizi Informagiovani;
- 3 membri delle associazioni dei giovani imprenditori;
- 1 membro dei giovani professionisti, indicato da ordini professionali o da loro associazioni;
- 3 membri dei giovani lavoratori, indicato da organizzazioni sindacali;
- 1 membro dei giovani immigrati, indicato da associazioni di stranieri.

Con DGR 08/09/2021, n. 833 sono stati, pertanto, individuati gli organismi componenti la Consulta regionale dei giovani e con DGR 16/12/2021, n. 1277 si è proceduto all'individuazione e nomina (DPGR del 27 dicembre 2021, n. 65) dei rispettivi membri effettivi e supplenti.

Si rende noto altresì che è stato concluso il procedimento per la ricostituzione del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili (di cui all'art. 23 della LR. 1/2016): DGR 28/07/2021, n. 731 DPGR 6 agosto 2021, n. 35.

LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La strategia per la ripresa dell'Umbria è attuata in buona parte utilizzando la leva delle risorse dei fondi strutturali europei, per contrastare gli effetti della pandemia e sostenere una ripresa equilibrata e sostenibile. Esse sono state orientate sia nel contesto di politiche di investimenti pubblici sia a supporto delle transizioni imposte del ciclo tecnologico e digitale sul sistema produttivo. L'obiettivo principale è stato quello di sostenere le imprese e chi vuol fare impresa, efficientare il sistema economico, creare lavoro e, attraverso lo sviluppo e il lavoro, contrastare in maniera strutturale la povertà.

Nel corso dell'anno 2021, parallelamente all'attuazione della programmazione 2014-2020, sono proseguite a livello europeo le attività per avviare la programmazione relative al prossimo settennio 2021-2027 e, a livello regionale, è stata definita la governance della nuova fase di programmazione mediante l'«Avvio Programmazione comunitaria 2021-2027» ed è stato adottato il documento "Verso il Quadro Strategico Regionale (QSR) 2021-2027. Indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi europei 2021-2027" con cui sono state dettate le priorità per definire le linee di indirizzo politico-programmatiche in base alle quali sono state elaborate le proposte di Programmi operativi regionali (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), come pure per la programmazione del Fondo europeo in agricoltura per lo sviluppo rurale (FEASR).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Elaborazione proposta piano strategico Fondo sviluppo e coesione, anticipazione 2021-2027 con individuazione interventi di immediato avvio per 100% risorse assegnate pari a 27,7 milioni di euro

In coerenza con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (art. 1 commi 177-178), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, nelle more dell'avvio della nuova programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, ha comunicato (29 marzo 2021) l'intenzione di assegnare alla Regione Umbria una prima quota di risorse FSC, nel limite di 27,70 milioni di euro, per interventi di immediata cantierabilità e attivazione.

Nel mese di aprile 2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) ha quindi trasmesso alla Regione Umbria un format per la ricognizione degli interventi da proporre a finanziamento entro il termine ordinatorio del 30 aprile 2021.

I risultati della ricognizione effettuata dal Servizio competente sono stati sottoposti alla Giunta regionale che, con D.G.R. n. 402 del 30 aprile 2021, ha individuato l'elenco di progetti di interesse regionale da comunicare all'Agenzia per la Coesione territoriale ai fini della proposta a finanziamento a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 a titolo di anticipazione nel limite dell'importo complessivo di 27,70 mln di euro.

Conseguentemente, si è proceduto a predisporre i materiali da inviare all'Agenzia per la Coesione Territoriale secondo i format da quest'ultima predisposti, inserendo nelle schede intervento le informazioni di dettaglio acquisite in fase di ricognizione e definendo il profilo finanziario (2021-2022-2023) di trasferimento delle risorse secondo le indicazioni fornite dalla Giunta.

Entro la scadenza fissata, è stata comunicata all'Agenzia per la Coesione territoriale la proposta regionale di n. 15 interventi da finanziare con le nuove assegnazioni FSC e nel mese di dicembre l'ACT, con riferimento all'assegnazione di una prima anticipazione di risorse FSC 21-27 secondo le previsioni della Legge di bilancio 2021, ha richiesto l'inserimento di tutti gli interventi proposti a finanziamento nei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In data 23 dicembre 2021 l'ACT ha comunicato che tutti gli interventi proposti dalla Regione Umbria a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sono stati approvati nel corso della riunione CIPESS del 22 dicembre per un totale FSC 2021-2027 assegnato pari a **27,7 milioni di euro**.

➢ Coordinamento attività di programmazione europea e nazionale 2021-2027

In primo luogo si è proceduto con l'attivazione del Servizio Pianificazione e coordinamento dei fondi europei e nazionali e con successiva delibera di Giunta regionale nel mese di luglio 2021 tenendo presenti le interrelazioni esistenti tra il PNRR e la programmazione europea, è stata approvata la governance del PNRR che ha permesso di organizzare il successivo lavoro delle Direzioni nella progettazione ed attuazione degli interventi PNRR che stanno progressivamente interessando la Regione. Inoltre, con DGR n. 963/2021 è stato previsto un riassetto delle funzioni di I livello di alcuni servizi della programmazione attribuendo funzioni aggiuntive al Servizio Pianificazione e coordinamento dei fondi europei nonché al Servizio Programmazione, indirizzo controllo e monitoraggio FESR e PNRR, al quale è stato assegnato anche il presidio delle attività del PNRR.

Con riferimento all'avvio della programmazione europea 2021-2027, è stato predisposto e inoltrato alla Giunta Regionale il documento finale della Direzione risorse, programmazione, cultura e turismo che contiene il contributo fornito dai Servizi della Direzione ciascuno per la parte di propria competenza.

Nel corso dell'anno è stato inoltre elaborato il documento "Lineamenti per la programmazione del fondo sociale europeo" al fine di individuare le priorità da affrontare nel percorso di costruzione del programma FSE Regione Umbria 2021-2027, a partire da quanto già approfondito in sede di lavori preparatori, e dalle analisi che è possibile condurre sull'attuazione del Programma Operativo 2014-2020. Successivamente è stato elaborato analogo documento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

2.2 L'Amministrazione

La Regione Umbria è un Ente autonomo con un proprio statuto entrato in vigore con la legge regionale n. 21 del 16 aprile 2005 e s.m.i.

L'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale è disciplinato con il Regolamento di organizzazione della Giunta regionale adottato con DGR n. 108/2006 e s.m.i., in attuazione della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2, in conformità alle leggi che regolano la materia, allo Statuto regionale ed ai contratti collettivi di lavoro.

Il sistema organizzativo è articolato in:

a) Direzioni e strutture equiparate;

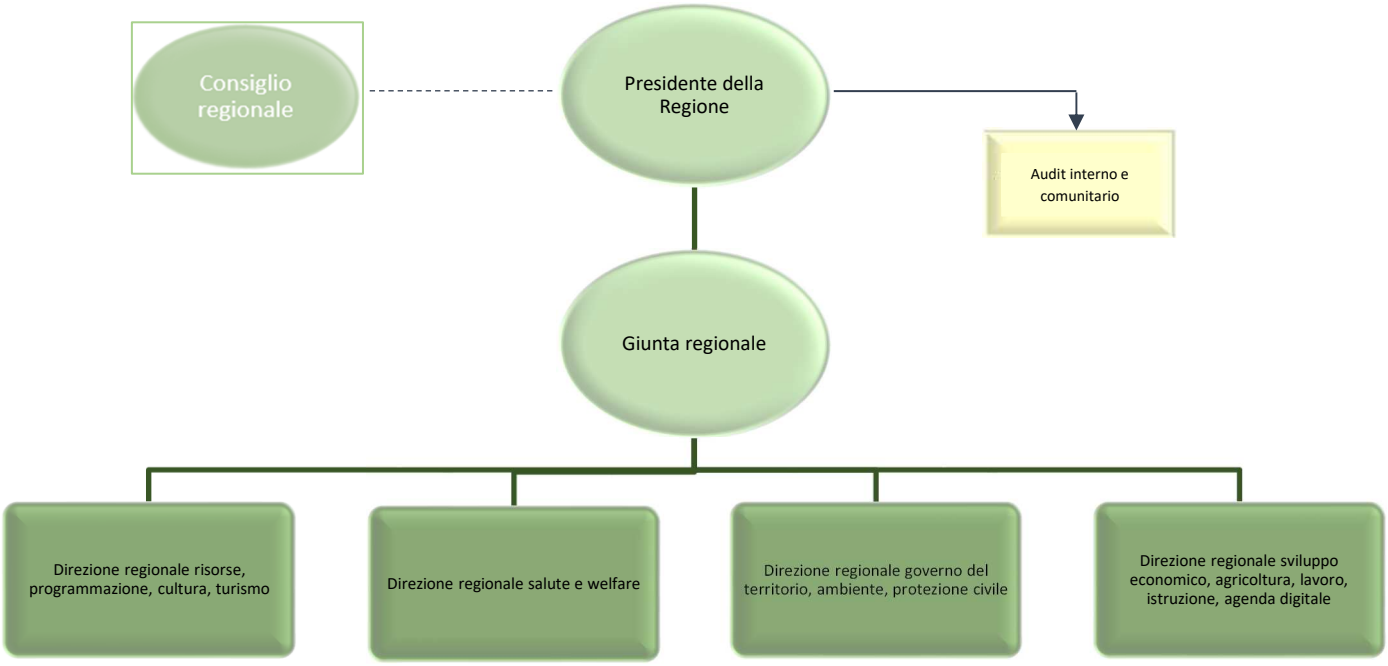
b) Strutture e posizioni di livello dirigenziale: Servizi, posizioni di staff, strutture e posizioni di integrazione, programma o progetto;

c) Strutture e posizioni di livello non dirigenziale: posizioni organizzative gestionali denominate Sezioni e Posizioni organizzative professionali.

Alle strutture di cui sopra va aggiunta, ai sensi dell'art. 5-bis del sopra citato regolamento di organizzazione, il Servizio preposto alle funzioni di auditing che è direttamente collegato alla Presidenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 1° febbraio 2005, n. 2.

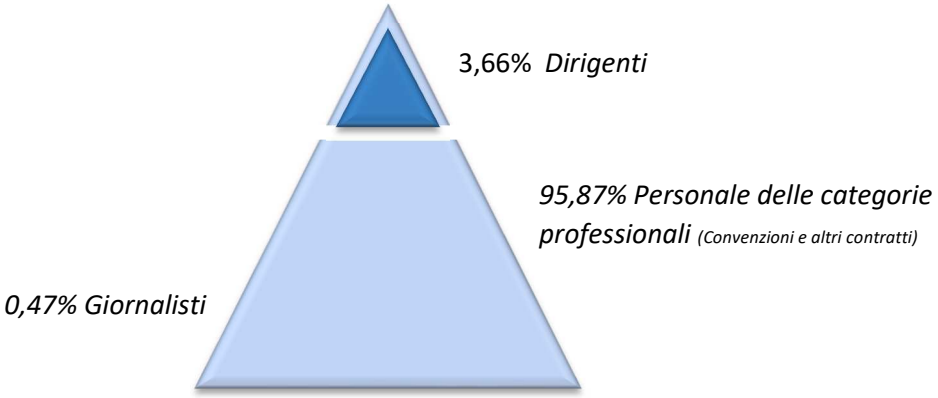
Al fine di dare evidenza degli scostamenti intervenuti tra la fase di programmazione (espressa nel Piano della performance 2021-2023) e la fase di gestione, sono di seguito riportati i dati afferenti al contesto interno alla data del 31.12.2021.

Organigramma della Giunta regionale 31.12.2021



2.2.1 Risorse umane

Al 31.12.2021 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 1.066 dipendenti di cui n. 39 con qualifica dirigenziale e n. 5 giornalisti.



In particolare, analizzando **la distribuzione dei dipendenti regionali per categorie professionali** si evince che la categoria D con il 48, 59% del totale delle risorse umane in servizio è la categoria con il maggior numero di personale in linea con quanto indicato nel Piano 2021-2023 che al 31.12.2020 era del 49,5%.

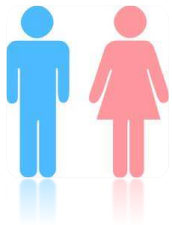
DIPENDENTI AL 31.12.2021

Categoria Professionale	N. Dipendenti		% Maschi	% Femmine
	N.	%		
Dirigenza	39	*3,66%*	51,28%	48,72%
D	518	*48,59%*	40,15%	59,85%
C	325	*30,49%*	38,46%	61,54%
B	145	*13,60%*	57,93%	42,07%
Giornalisti	5	*0,47%*	40,00%	60,00%
Convenzioni	19	*1,78%*	57,89%	42,11%
*Altri Contratti**	15	*1,41%*	60,00%	40,00%

** (collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato degli uffici di supporto, borse di studio e tirocini)*

Tra il personale in categoria D n. 199 sono titolari di Posizione organizzativa (strutture organizzative di livello non dirigenziale) ed in particolare n. 152 sono titolari di Sezione e n. 47 sono "*Professional*".

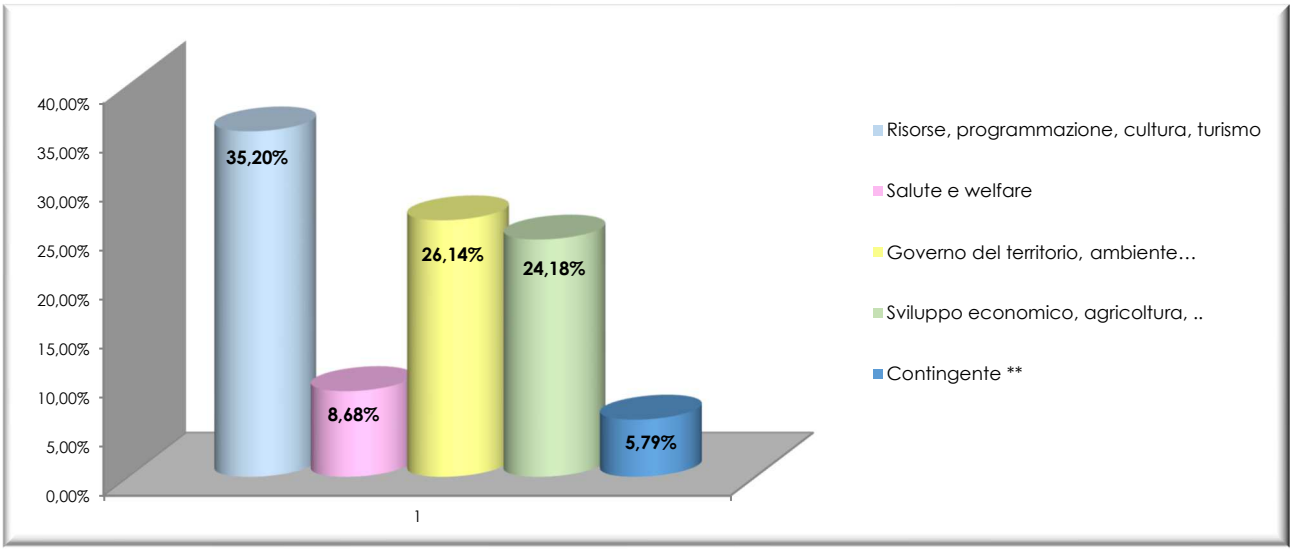
Direzione regionale	*Sezioni*	*Titolare*	*Interim*	*Vacanti*	*Professional*	*Titolare*	*Interim*	*Vacanti*
Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo	**70**	*54*	*14*	*2*	**27**	*22*	*0*	*5*
Direzione regionale Salute e welfare.	**22**	*21*	*0*	*1*	**7**	*3*	*0*	*4*
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile	**40**	*32*	*8*	*0*	**10**	*10*	*0*	*0*
Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	**52**	*43*	*8*	*1*	**16**	*11*	*0*	*5*
Servizio Controlli Comunitari	**2**	*2*			**1**	*1*	*0*	*0*
Totale strutture di livello non dirigenziale N. 247	**186**	***152***	***30***	***4***	**61**	***47***	***0***	***14***



Esaminando la **distribuzione per genere** la presenza femminile è rimasta maggioritaria nel complessivo delle categorie professionali con il 57, 25% rispetto al 42,75% di quella maschile.

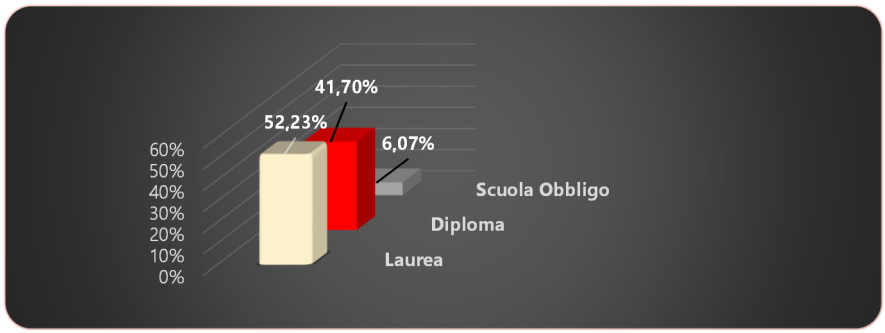
Tra il personale del comparto si evidenzia, seppure di poco, più alto il numero di uomini solamente nella categoria B con il 57,93% rispetto al 42,07% di donne.

Di seguito viene illustrata **la distribuzione del personale per Direzione al 31 dicembre 2021**, a cui va aggiunto il personale che non opera direttamente all'interno delle Direzioni in quanto in posizione di comando o assegnato funzionalmente presso altri Enti.



Dal grafico sopra riportato si evince che la percentuale maggiore di dipendenti si registra nella Direzione risorse, programmazione, cultura, turismo con il 35,20% in linea con gli assetti organizzativi di primo livello avendo la Direzione risorse il maggior numero di servizi regionali con n. 17 servizi su n. 45 servizi totali.

Per quanto riguarda l'analisi sul **tasso di scolarizzazione** non ci sono da segnalare particolari variazioni rispetto a quanto inserito nel Piano 2021-2023. Il 52,23% del personale regionale è in possesso di Laurea (Diploma di laurea e laurea breve), a seguire con il 41,7% c'è il personale in possesso di diploma, mentre il restante 6,07% attiene titoli inferiori. Per quanto riguarda la Dirigenza il dato di scolarizzazione mostra una percentuale unica del 100% di laureati.



Dalla tabella di seguito riportata emerge che **il tasso di assenza** presenta un andamento decrescente costante nel tempo sia per il personale del comparto.

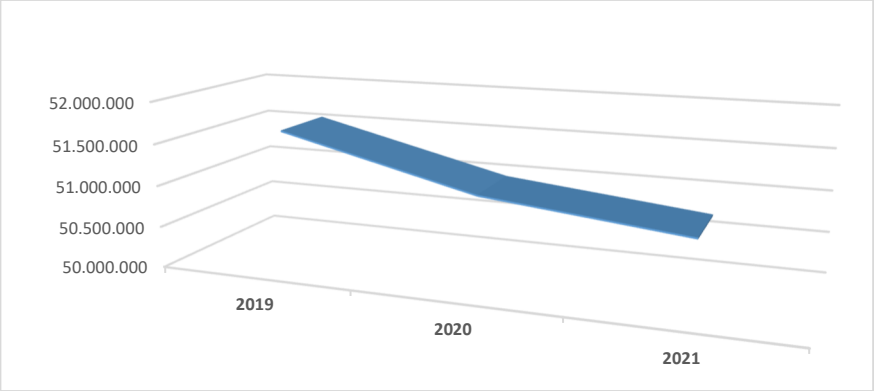
	2019	2020	2021
Tasso di assenze in % Dirigenti	0,5	0,6	0,5
Tasso di assenze in % Comparto	1,4	1,3	1,3

Il dato dei **cessati nel 2021** è di n. 53 unità di cui n. 16 hanno aderito a "quota 100" che è stata introdotta con il decreto legge 4 del 2019 e che ha consentito di accedere anticipatamente alla pensione per chi è in possesso di determinati requisiti. Alla luce del vigente quadro normativo nazionale in materia pensionistica, atteso l'ulteriore incremento di cessazioni, nonché il constante invecchiamento del personale regionale e conseguente innalzamento dell'età media, renderà necessario un intervento organizzativo che preveda la programmazione di nuove assunzioni.

	2021
Personale di ruolo cessato	53
…… di cui cessato con quota 100	*16*

2.2.2 Spesa del personale

Per quanto attiene la **spesa del personale della Giunta regionale** si evidenzia per l'esercizio 2021 un ulteriore decremento della stessa.



Il trend decrementale, in particolare, si è consolidato sulle altre spese per il personale e la spesa di personale dell'Amministrazione della Giunta regionale, con riferimento ai dati di spesa registrati per gli impegni dell'anno 2021, ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006, ne conferma l'andamento virtuoso.

Andamento della spesa media del personale della Giunta regionale										
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
65.489.982	63.744.512	60.642.975	58.728.495	56.997.178	55.361.507	53.197.951	52.535.997	51.604.803	51.028.074	50.776.860

3. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

3.1 Fasi, soggetti e tempi

Il Ciclo della performance della Regione Umbria che si articola nelle seguenti 4 fasi:

- **Programmazione**: è la fase in cui vengono definiti e assegnati gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato, i rispettivi indicatori e, laddove possibile, il collegamento con l'allocazione delle risorse. La fase si conclude con la redazione del Piano della Performance.
- **Gestione e monitoraggio**: è la fase del processo in itinere sia per l'attivazione di eventuali interventi correttivi sia per la misurazione dei risultati parziali nel corso dell'anno, mediante report di monitoraggio (Sistema di monitoraggio);
- **Misurazione e valutazione**: è la fase di raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance al fine di quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento (in termini di performance organizzativa e individuale) e la conseguente applicazione dei sistemi premianti (Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP);
- **Rendicontazione**: ha lo scopo di rendicontare i risultati raggiunti dall'Amministrazione attraverso strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa. Si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione della Performance.

Per assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n.150 del 27/10/2009 e s.m.i., i documenti principali che compongono il ciclo della performance sono: il Piano della Performance e la Relazione annuale sulla performance.

Il Piano della Performance, redatto annualmente, è un documento programmatico triennale, che a partire dal quadro strategico di riferimento, contiene indirizzi e obiettivi strategici ed operativi dell'ente, indicandone fasi, tempi ed indicatori utili alla misurazione e valutazione della performance. Così come previsto nelle fasi sopra descritte il ciclo della performance ha preso avvio nel 2021 con la definizione degli obiettivi e la contestuale approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della performance 2021-2023.

La Regione Umbria con il suddetto Piano da, inoltre, conto anche all'esterno delle politiche che l'Amministrazione intende perseguire e degli strumenti con cui intende agire per la realizzazione del proprio mandato, traducendo in azioni concrete quelle che erano le azioni previste del Documento Economico di Finanza Regionale, in coerenza con i contenuti del ciclo di bilancio e le risorse finanziarie.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance sono, dunque, composti da due dimensioni:

1. **performance organizzativa**, cioè la misurazione e valutazione dei risultati dell'attività della Regione nel suo complesso, quali sintesi della valutazione delle unità organizzative e dei servizi/prodotti resi ;
2. **performance individuale**, cioè la misurazione e valutazione dei risultati ottenuti dai singoli unitamente ai comportamenti.

3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance

Nel primo semestre 2021 è stato effettuato il monitoraggio, approvato con DGR n. 950/2021 ed è stata pubblicata la Relazione di monitoraggio semestrale 2021 con la quale l'Ente ha dato evidenza, all'interno e all'esterno, del grado di realizzazione degli obiettivi alla data del 31.08.2021. Sebbene il periodo di riferimento per l'analisi semestrale sia il 30.06.2021, tale data per il 2021 è stata posticipata con DGR n. 603/21, al fine di permettere ai Direttori e ai Dirigenti regionali una più puntuale analisi sullo stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi di performance che per il 2021 sono stati assegnati a maggio essendoci stati a monte ritardi nell'approvazione dei documenti propedeutici anche a causa della pandemia da Covid 19.

La situazione critica che si è venuta a creare e le condizioni mutevoli del contesto operativo sia interno che esterno hanno costituito e costituiscono uno stress importante e continuativo che necessariamente impattano anche sulle linee strategiche regionali. Un notevole impegno ed un importante impatto si è riscontrato anche dal punto di vista organizzativo del lavoro. La situazione emergenziale ha, infatti, comportato lo svolgimento della maggior parte delle prestazioni lavorative in modalità di lavoro agile da parte di tutto il personale regionale.

Da un'analisi sullo stato di avanzamento per il primo semestre 2021 degli obiettivi e degli indicatori assegnati ai Direttori regionali era emerso che la percentuale degli indicatori che procedono "secondo le aspettative" era la più alta con un valore medio del 61,73%.

Rispetto alle precedenti annualità e considerato anche il ritardo nell'approvazione degli obiettivi risultavano, comunque, particolarmente alte le percentuali di indicatori le cui attività erano allo stato attuale in ritardo rispetto al target prefissato.

In merito ai risultati di monitoraggio semestrali dei Dirigenti regionali, l'analisi ha evidenziato percentuali di realizzazione dei target previsti abbastanza alte e considerando che i target che procedono "secondo le aspettative" erano quelli con i valori più elevati e che sommati insieme ai target "realizzati" rappresentano oltre il 73% delle attività concluse o, comunque, avviate.

Si poteva, pertanto, già ipotizzare dal monitoraggio semestrale un andamento perfettamente in linea con quanto pianificato e che risulta coerente anche con le tempistiche della programmazione e che, in effetti, è stata poi rispettata con il raggiungimento quasi pieno da parte di tutti i dirigenti della Regione Umbria di tutti gli obiettivi assegnati.

3.1.2 Esiti della valutazione della performance organizzativa ed individuale

Il Sistema incentivante della Regione Umbria è strettamente collegato alla valutazione sia della performance organizzativa che individuale e, pertanto, il risultato finale viene calcolato da entrambe le performance. Principio cardine è che tutti contribuiscono al conseguimento dei risultati dell'Ente seppur con pesatura differente in base al proprio livello di responsabilità e al ruolo ricoperto all'interno della Regione.

I soggetti interessati alla valutazione sono stati nello specifico, per l'annualità 2020:

- I Direttori regionali;
- I Dirigenti di Servizio;
- Il personale di categoria D con incarico di posizione organizzativa;
- Il personale del comparto di categoria D, C e B.

In particolare, la funzione di valutatore è svolta:

1. dalla Giunta regionale, a cui compete la valutazione dei Direttori regionali, sulla base degli elementi forniti dall'OIV;
2. dai Direttori regionali, con il supporto dell'OIV, a cui compete la valutazione dei Dirigenti e del personale assegnato direttamente alla Direzione;
3. dai Dirigenti di Servizio per la valutazione del personale loro assegnato;

La valutazione viene espressa e si concretizza mediante l'utilizzo di una Scheda di valutazione in cui viene misurato il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati e vengono apprezzati i comportamenti agiti nello svolgimento delle attività e nel conseguimento degli obiettivi.

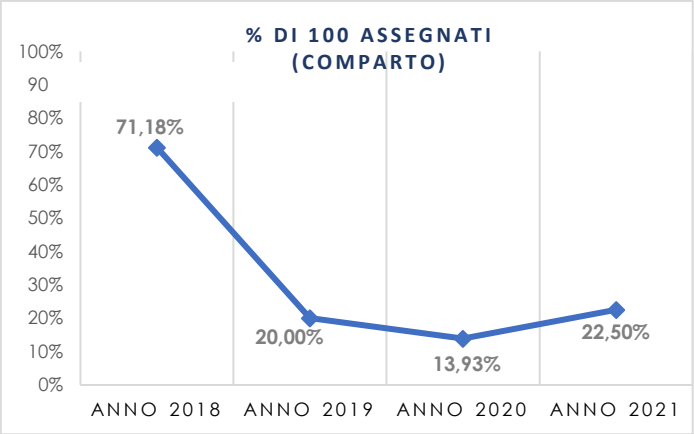
In particolare la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la misurazione del risultato atteso il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante criteri di misura/valutazione (target/output), e avvalendosi anche degli esiti di monitoraggio effettuati.

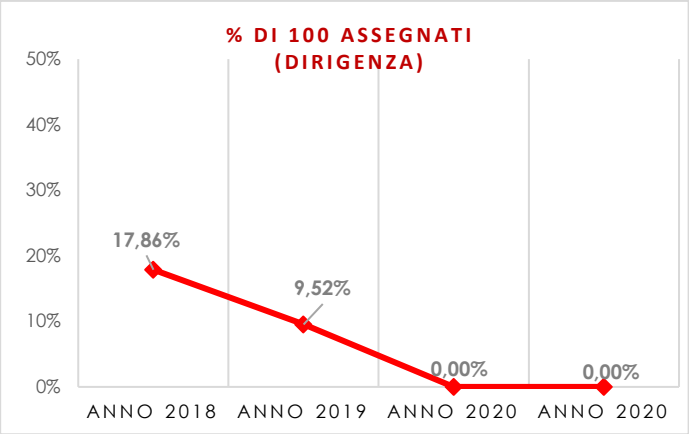
La performance per i direttori regionali, visto il ruolo che ricoprono all'interno dell'Ente, è data in percentuale più elevata (60%) dai risultati di performance organizzativa e per il 40% dai risultati di performance individuale, mentre per il restante personale (dirigenza e comparto) il peso della performance organizzativa è minore rispetto a quello della performance individuale con percentuali che variano a seconda del ruolo che ciascuno ha nell'organizzazione.

Per quanto attiene il processo valutativo 2021 lo stesso si è concluso. Nelle tabelle sottostanti sono riportati in forma aggregata i risultati ottenuti riferiti alla dirigenza e al comparto.

Comparto* (% punteggio 100 di Performance Individuale)			
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
71,18%	20,00%	13,93%	22,50%

Dirigenza (% punteggio 100 di performance complessiva)			
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
17,86%	9,52%	0,00%	0,00%





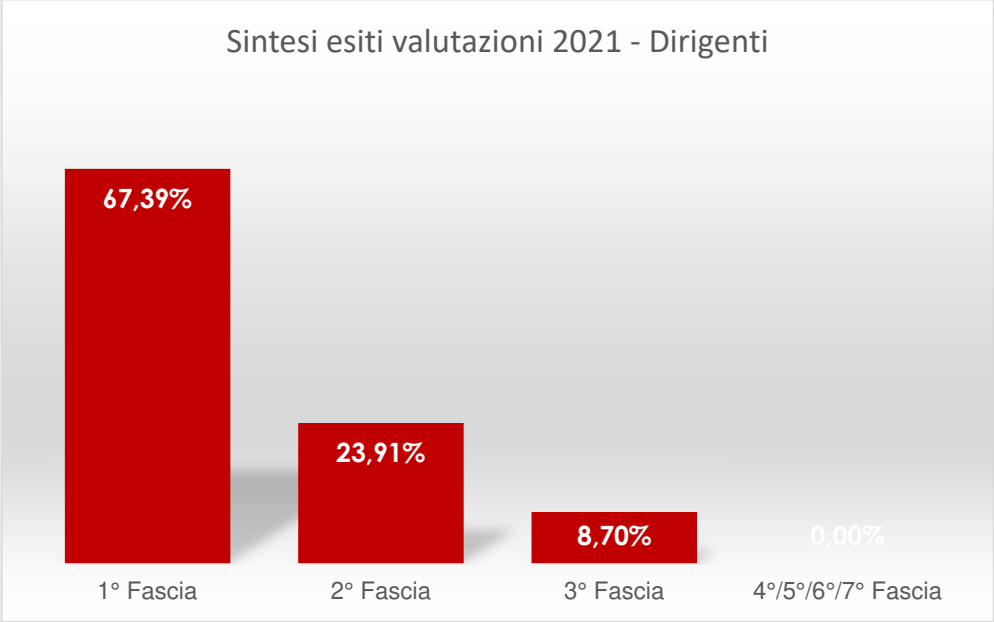
** non titolare di Posizione organizzativa*

Dall'analisi dei dati emerge con evidenza il trend positivo relativo al miglioramento della valutazione in termini di risultato raggiunto misurato con il punteggio finale ottenuto. Il 2019 è stato il primo anno di applicazione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance e ha dato importanti risultati mantenuti anche negli anni successivi. In particolare, si evidenza un processo di crescita e di presa di coscienza da parte del valutatore, a ogni livello, nei confronti delle finalità perseguite dalla valutazione.

E', infatti, possibile apprezzare:

- una maggiore diversificazione dei punteggi attribuiti;
- una maggiore diversificazione della valutazione all'interno delle fasce previste dal SMVP;
- un minore utilizzo del punteggio massimo attribuibile (100);
- una più attenta analisi dei risultati conseguiti.

Nel dettaglio per il 2021 gli esiti delle valutazioni complessive per la dirigenza.



.

Nel dettaglio per il 2021 gli esiti delle valutazioni di performance individuale per il comparto (non titolare di Posizione organizzativa).

A distanza di tre anni dall'introduzione del nuovo ciclo della performance i risultati ottenuti lasciano intravedere il rafforzamento della cultura della valutazione non come mero adempimento formale ma come analisi finale del raggiungimento degli obiettivi assegnati che concorrono al raggiungimento misurabile della performance dell'Amministrazione.

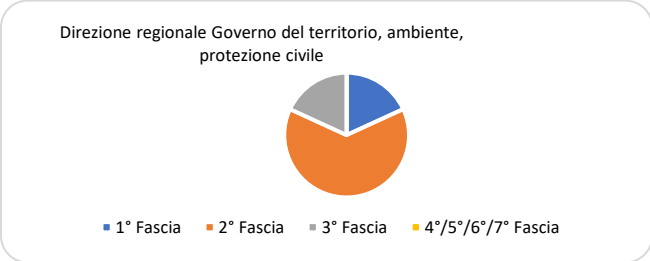
L'amministrazione regionale è, pertanto, impegnata nel rafforzamento del percorso intrapreso al fine di rendere sempre più chiari gli obiettivi da perseguire e misurabili i risultati raggiunti nell'ottica di valorizzare le competenze del personale e rafforzare il principio della meritocrazia.

Esiti del processo di valutazione complessiva dei Dirigenti per Direzione regionale

Dirigenza (% distribuzione per fasce)

	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo *	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Salute e Welfare	77,78%	11,11%	11,11%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile	18,18%	63,64%	18,18%	0,00%	100,00%
Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	33,33%	41,67%	25,00%	0,00%	100,00%

** Dirigente per il Servizio di Audit interno*

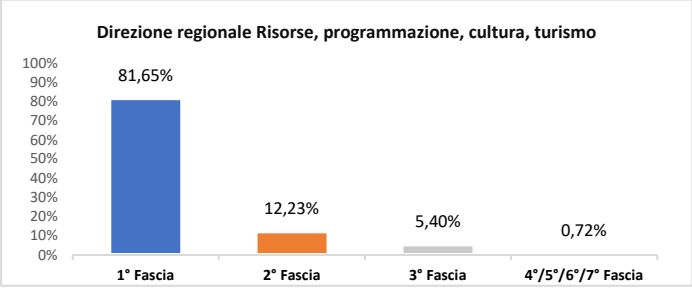


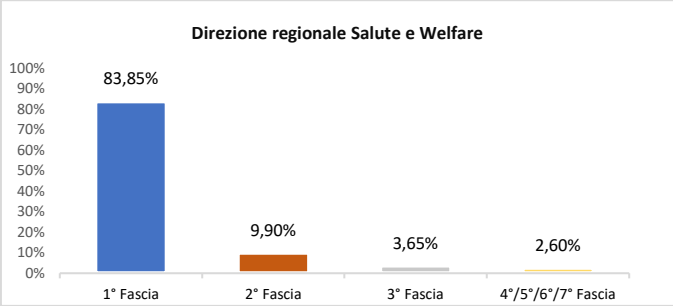
Esiti del processo di valutazione di performance individuale del comparto per Direzione regionale (non titolare di Posizione Organizzativa)

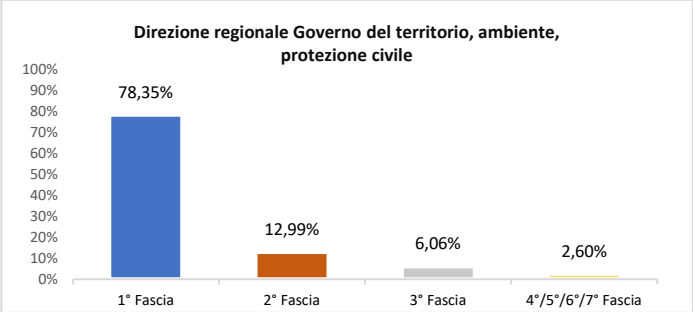
Comparto (% distribuzione per fasce)

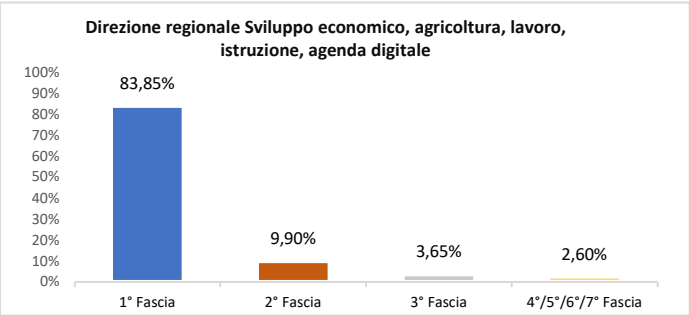
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo *	81,65%	12,23%	5,40%	0,72%	100,00%
Direzione regionale Salute e Welfare	84,44%	6,67%	4,44%	4,44%	100,00%
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile	78,35%	12,99%	6,06%	2,60%	100,00%
Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	83,85%	9,90%	3,65%	2,60%	100,00%

** comprensivo del personale del Servizio di Audit interno*



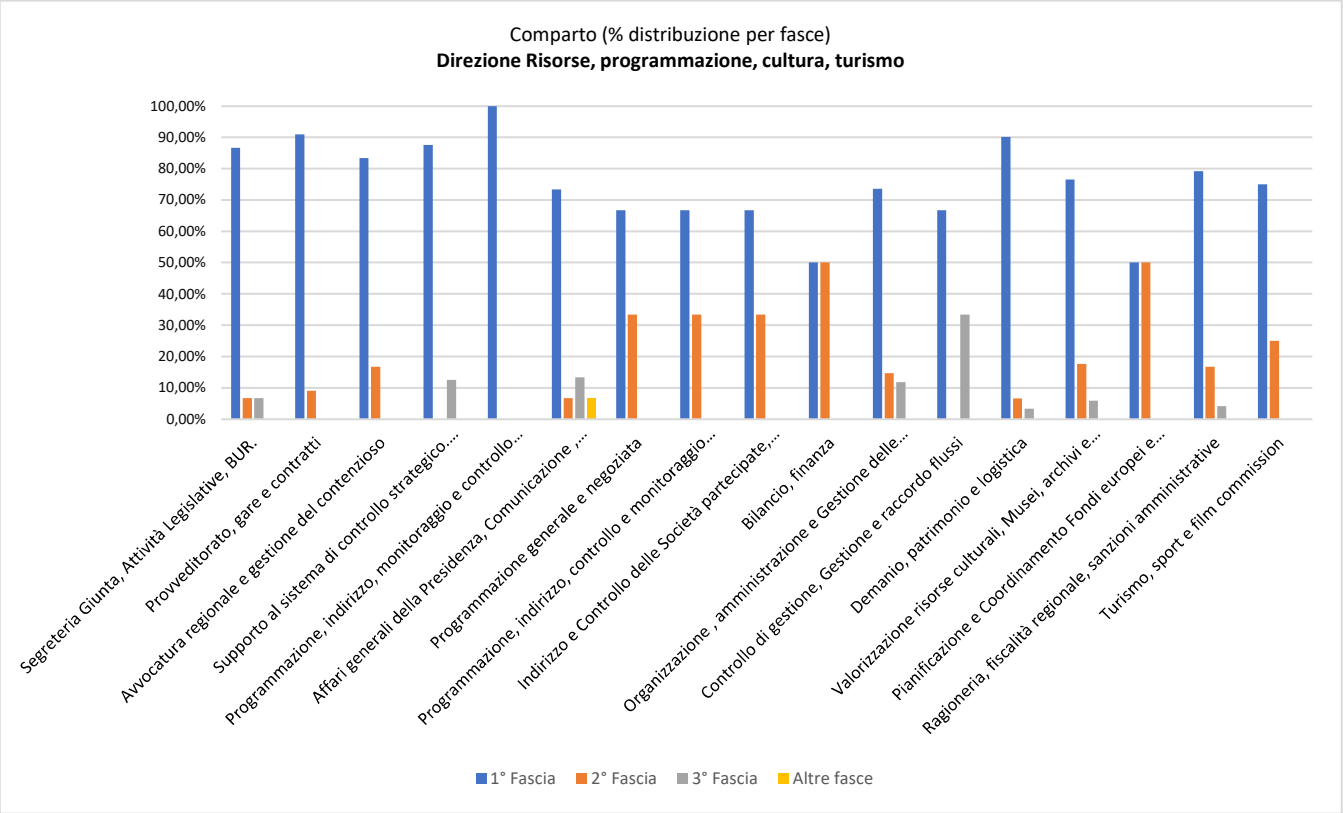




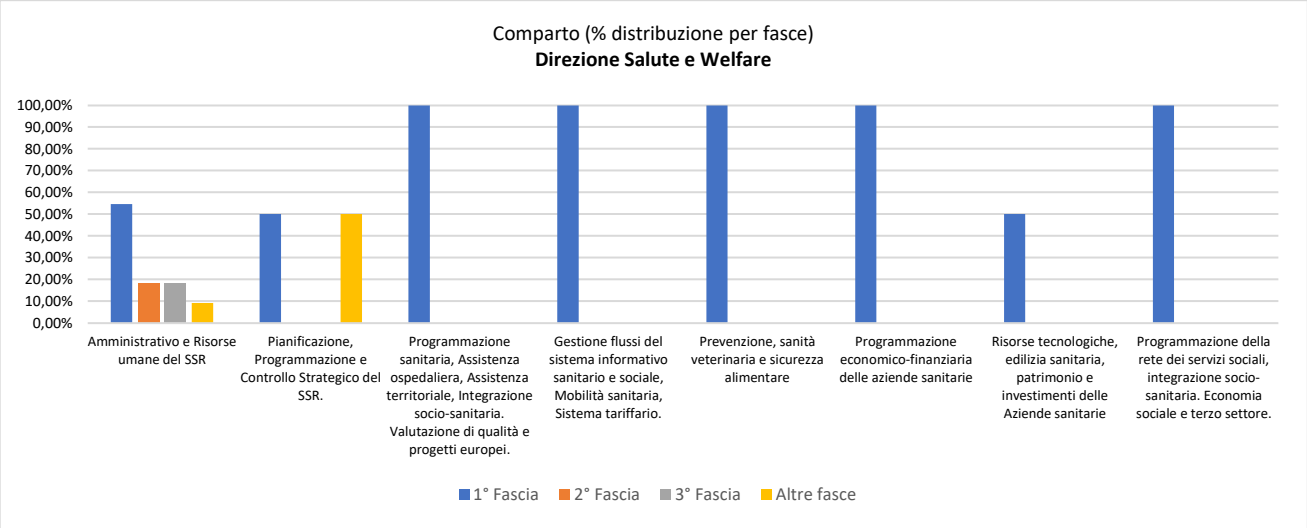


Di seguito si illustrano gli esiti delle valutazioni di performane individuale effettuate sui risultati e sulle prestazioni riferite all'anno 2021 per il personale del comparto non titolare di posizione organizzativa.

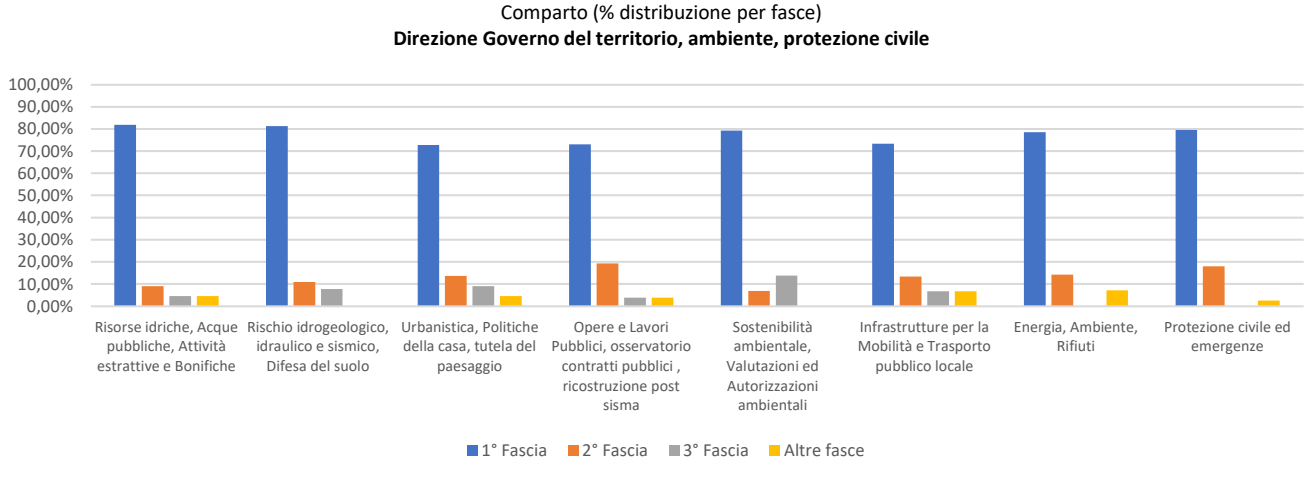
	Comparto (% distribuzione per fasce)				
Servizi della Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo	**1° Fascia**	**2° Fascia**	**3° Fascia**	**Altre fasce**	TOTALE
Segreteria Giunta, Attività Legislative, BUR.	86,67%	6,67%	6,67%	0,00%	100,00%
Provveditorato, gare e contratti	90,91%	9,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Avvocatura regionale e gestione del contenzioso	83,33%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Supporto al sistema di controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione e privacy.	87,50%	0,00%	12,50%	0,00%	100,00%
Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Affari generali della Presidenza, Comunicazione , Riforme, Rapporti con i livelli di governo , Pari opportunità	73,33%	6,67%	13,33%	6,67%	100,00%
Programmazione generale e negoziata	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Indirizzo e Controllo delle Società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali.	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Bilancio, finanza	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Organizzazione , amministrazione e Gestione delle Risorse Umane	73,53%	14,71%	11,76%	0,00%	100,00%
Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi	66,67%	0,00%	33,33%	0,00%	100,00%
Demanio, patrimonio e logistica	90,11%	6,59%	3,30%	0,00%	100,00%
Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche	76,47%	17,65%	5,88%	0,00%	100,00%
Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali.	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative	79,17%	16,67%	4,17%	0,00%	100,00%
Turismo, sport e film *commission*	75,00%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%



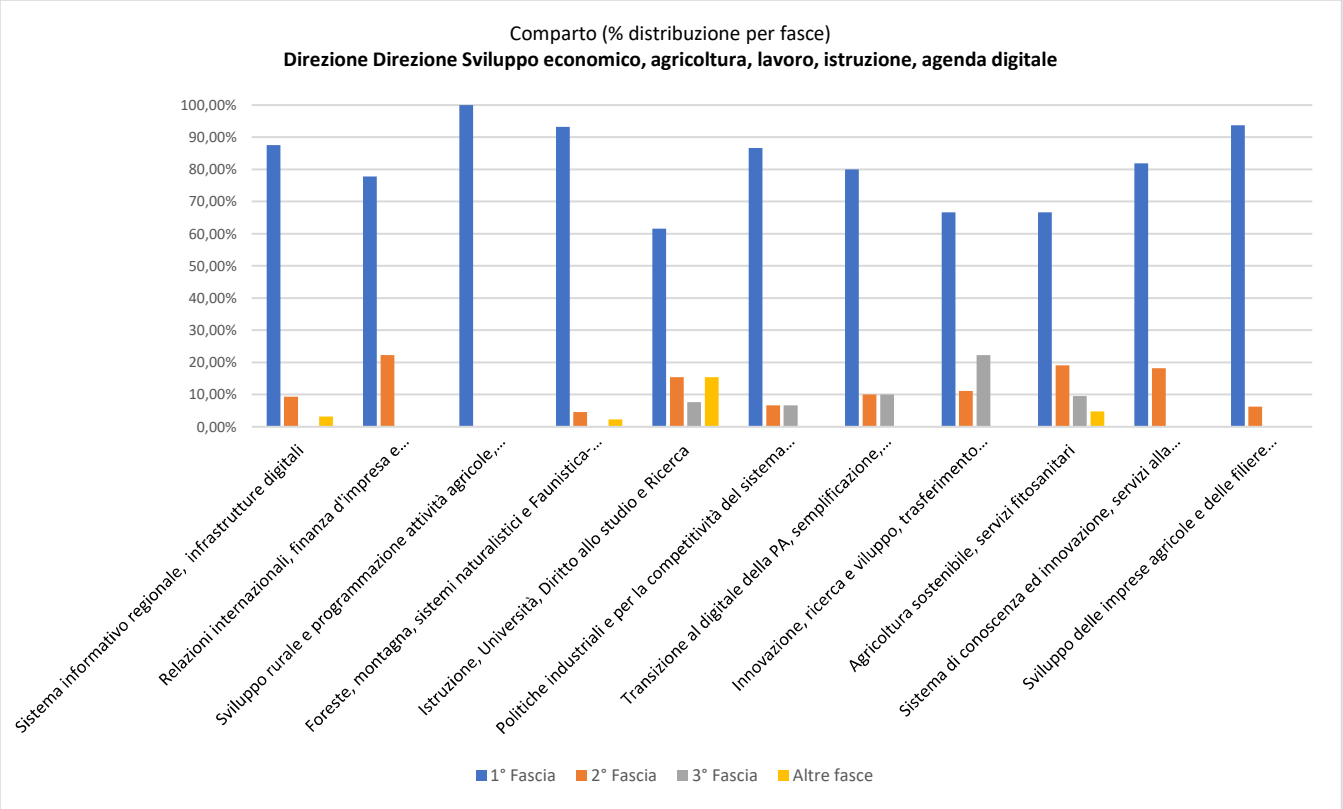
Servizi della Direzione Salute e Welfare	Comparto (% distribuzione per fasce)				
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Amministrativo e Risorse umane del SSR	54,55%	18,18%	18,18%	9,09%	100,00%
Pianificazione, Programmazione e Controllo Strategico del SSR.	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	100,00%
Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei.	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione flussi del sistema informativo sanitario e sociale, Mobilità sanitaria, Sistema tariffario.	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%
Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore.	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%



Servizi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	Comparto (% distribuzione per fasce)				
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche	81,82%	9,09%	4,55%	4,55%	100,00%
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo	81,25%	10,94%	7,81%	0,00%	100,00%
Urbanistica, Politiche della casa, tutela del paesaggio	72,73%	13,64%	9,09%	4,55%	100,00%
Opere e Lavori Pubblici, osservatorio contratti pubblici , ricostruzione post sisma	73,08%	19,23%	3,85%	3,85%	100,00%
Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali	79,31%	6,90%	13,79%	0,00%	100,00%
Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale	73,33%	13,33%	6,67%	6,67%	100,00%
Energia, Ambiente, Rifiuti	78,57%	14,29%	0,00%	7,14%	100,00%
Protezione civile ed emergenze	79,49%	17,95%	0,00%	2,56%	100,00%



Servizi della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	Comparto (% distribuzione per fasce)				
	1° Fascia	2° Fascia	3° Fascia	Altre fasce	TOTALE
Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali	87,50%	9,38%	0,00%	3,13%	100,00%
Relazioni internazionali, finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo	77,78%	22,22%	0,00%	0,00%	100,00%
Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria	93,18%	4,55%	0,00%	2,27%	100,00%
Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca	61,54%	15,38%	7,69%	15,38%	100,00%
Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato.	86,67%	6,67%	6,67%	0,00%	100,00%
Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale	80,00%	10,00%	10,00%	0,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e viluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo	66,67%	11,11%	22,22%	0,00%	100,00%
Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari	66,67%	19,05%	9,52%	4,76%	100,00%
Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale	81,82%	18,18%	0,00%	0,00%	100,00%
Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari	93,75%	6,25%	0,00%	0,00%	100,00%



3.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Con la presente Relazione, si conclude il terzo anno di introduzione del ciclo della performance della Regione Umbria.

Si conferma positivamente anche per il 2021 l'applicazione del ciclo della performance all'interno dell'Amministrazione come leva organizzativa volta alla valorizzazione e alla crescita professionale del personale che ha determinato, conseguentemente, un miglioramento della performance dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

Per quanto attiene il processo valutativo lo stesso si è concluso senza particolari difficoltà soprattutto per quanto riguarda il criterio di differenziazione delle valutazioni, criticità che era emersa nelle valutazioni del 2020, e che aveva comportato, in fase revisione/aggiornamento del SMVP, la necessità di "rafforzare" il concetto di differenziazione delle valutazioni prevedendo delle penalità per i Direttori e per i Dirigenti che non la rispettano, cosi come disciplinato anche nel D.lgs. 150/09.

Il rispetto di cui sopra da parte della grande maggioranza dei dirigenti regionali ha permesso l'applicazione di quanto previsto all'art. 69 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali 2016-2018, e recepito dal Contratto Collettivo Integrativo del personale delle categorie professionali 2019-2021, in merito alla maggiorazione del premio individuale di performance.

Per accrescere la condivisione e la partecipazione di tutte le strutture al ciclo della performance nel 2021 si è voluto, inoltre, coinvolgere il personale dirigente introducendo tra gli obiettivi trasversali un obiettivo che prevedeva l'invio di proposte di miglioramento del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Sono state, quindi, inviate proposte di miglioramento da parte di tutti i dirigenti regionali poi elaborate dal Servizio competente in materia di performance che ha redatto un documento di sintesi in cui sono state evidenziate le questioni maggiormente sentite e più volte indicate dai dirigenti stessi. Dalle proposte inviate sono stati tratti utili spunti di riflessione in fase di formulazione delle proposte all'Organismo indipendente di valutazione per la revisione/aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nel 2021 è stata ulteriormente implementata la piattaforma informatica dedicata al ciclo della performance mediante un articolato processo di analisi e studio e ad oggi, risultano essere sviluppate e informatizzate tutte le attività del ciclo stesso: definizione, monitoraggio e valutazione, aumentandone così le capacità di comprensione e di utilizzo.

Inoltre, il suddetto sistema informatizzato è uno strumento con cui è possibile l'analisi dei dati di ciascuna fase, l'elaborazione e la migliore comprensione degli stessi, nonché la misurazione dei risultati ottenuti. Permette di avere non solo un archivio unico di tutti i patti di servizio di tutte le schede di valutazione, ma di avere, anche, un archivio di tutti gli obiettivi e indicatori utilizzati nelle diverse annualità al fine di avere per il futuro un set di obiettivi/indicatori validi e certificati.

I punti di debolezza permangono essenzialmente nella difficoltà di rispettare le tempistiche nell'assegnazione degli obiettivi di performance ad inizio anno a causa dei ritardi nell'approvazione dei documenti propedeutici e programmatici alla definizione degli obiettivi stessi.

4. IL BILANCIO DI GENERE E IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

4.1 Il Bilancio di genere

Il Bilancio di genere è un'applicazione del principio di integrazione della dimensione di genere nella procedura di bilancio e si basa sulla considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne.

In sintesi, il bilancio di genere è una strategia e un processo che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne, infatti, sono influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo per via di specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. Le modalità secondo cui essi fruiscono dei beni e servizi pubblici e sono colpiti dall'imposizione fiscale possono essere differenziate, anche in presenza di interventi universalistici e non mirati a un genere in particolare.

A livello nazionale (Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - Il bilancio di genere- Conto del bilancio dello Stato 2019)

il Bilancio di genere è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge 196 del 2009, in un contesto, come quello dell'economia e della società italiana, in cui i divari sono ancora ampi e, spesso, a sfavore delle donne. Più specificatamente, il dispositivo normativo mira, tramite il bilancio di genere, a consentire una valutazione del diverso impatto sulla vita delle persone della politica di bilancio, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro.

Pur continuando ad assumere carattere sperimentale, il Bilancio di genere è stato ulteriormente rafforzato con il decreto legislativo n.116 del 2018, correttivo al decreto legislativo n. 90 del 2016, relativo al completamento della riforma del bilancio dello Stato. In sede di confronto con le Commissioni di bilancio di Camera e Senato è stata rilevata la necessità di finalizzare l'adozione del bilancio di genere a perseguire la parità di genere tramite politiche pubbliche, contribuendo a ridefinire e ricollocare le risorse, tenendo conto anche dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) che sono stati inclusi nel ciclo di bilancio per integrare le dimensioni strettamente economiche (come il PIL) nella fase di programmazione economico-finanziaria delle politiche pubbliche.

Tramite il Bilancio di genere si forniscono informazioni utili per stabilire se gli impegni verso il raggiungimento di una sostanziale parità di genere si traducano in impegni di bilancio e in quale misura, nonché per valutare se gli interventi adottati stiano producendo i risultati auspicati.

Oltre a evidenziare lo sforzo in termini di risorse dirette a incidere su divari di genere, la periodica rendicontazione del bilancio secondo una prospettiva di genere dovrebbe favorire una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essa non sia femminile.

La rilevanza di un'analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere è diventata ancor più evidente a seguito della crisi sanitaria internazionale che, a inizio 2020, ha determinato conseguenze economiche e sociali drammatiche per la maggior parte della popolazione. In tale circostanza, i rischi connessi all'acuirsi di divari di genere esistenti sono divenuti manifesti. Con la chiusura delle scuole, dei servizi per l'infanzia e di quelli per gli anziani, il carico della maggior parte della cura della famiglia è ricaduto sulle donne, influendo negativamente sulla loro capacità di lavorare, anche in modalità smart working.

Il divario digitale a sfavore delle donne ha creato ulteriori disagi. Gli operatori sanitari in prima linea per il contrasto dell'epidemia e la cura dei malati, sono accomunati dal fatto di essere soprattutto donne.

Nell'istruzione, migliaia di insegnanti, prevalentemente donne, hanno dovuto reinventare il proprio mestiere con la preoccupazione di non lasciare indietro nessuno studente. La forte presenza femminile nell'economia informale, ha esposto molte donne al rischio di non essere raggiunte dalle misure di sostegno e protezione del reddito varate dal Governo durante la crisi. Le donne si sono trovate, inoltre, esposte a maggior rischio di violenza domestica durante il periodo di lockdown.

A livello regionale

Con la Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" la Regione individua un suo ruolo di pieno ed esplicito protagonismo, ispirato ai principi del mainstreaming di genere ed empowerment dell'UE, per:

- attivare azioni concrete,
- sollecitare quanto e quanti possono intervenire per cambiare o far cambiare forme e strumenti di relazione fra uomini e donne,
- superare una limitata impostazione di parità, spesso solo tradotta in percentuali e quantità;
- rileggere, dal punto di vista delle donne, il modello economico e sociale (pensato sostanzialmente al maschile) presente in Umbria.

All'art. 46 prevede l'adozione del Bilancio di genere (politica trasversale per eccellenza), come strumento di promozione di pari opportunità tra donne e uomini; di monitoraggio/valutazione del diverso impatto che le politiche regionali hanno sulla vita di uomini e donne e, quindi, come strumento di riprogrammazione e di riequilibrio della spesa.

La prospettiva del mainstreaming di genere infatti, (assunta dall'Unione europea come uno dei principali presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile, di occupazione, di competitività e coesione sociale stabiliti dalla strategia UE-2020) è, in questa legge, principio indispensabile ed informatore: dei diritti delle persone, dell'occupazione e del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del giusto equilibrio tra vita familiare e professionale. regionali per realizzare il mainstreaming di genere e stabilisce che ne fanno parte le strutture regionali

Per realizzare questi adempimenti si è avviato un complesso lavoro di incontri e di confronto con le strutture regionali maggiormente interessate che ha prodotto risultati apprezzabili come ad il Piano triennale delle azioni positive, la lettura di genere del mercato del lavoro e della promozione di impresa con la previsione di azioni positive rivolte alle donne sia per quanto riguarda i Piani per il lavoro che la valorizzazione del lavoro di cura nelle politiche sociali e di conciliazione. Da sottolineare, infine, i rapporti dell'AUR sulla condizione delle donne umbre.

Per quello che riguarda l'attività del Servizio regionale per le pari opportunità, di particolare importanza è stata, in questi anni, la promozione delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere che rappresenta, in Europa, la prima causa di morte delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 50 anni. In Umbria, dai dati disponibili presso i Centri antiviolenza e il Servizio Telefono Donna del Centro per le pari opportunità emerge che la violenza sulle donne è un fenomeno diffuso e, ancora in tanta parte, sommerso. Si caratterizza prevalentemente come violenza in ambito familiare (89% dei casi) e si manifesta sotto più forme contemporaneamente: violenza fisica, psicologica, economica, sessuale. Le donne che la subiscono appartengono ad ogni classe sociale e ad ogni fascia di età. Ogni genere di violenza e di maltrattamento ha un costo sociale e sanitario molto alto.

Sono stati promossi 11 Centri antiviolenza, 6 Case rifugio (2 a indirizzo segreto, 4 di emergenza urgenza). I servizi riguardano 10 zone sociali su 12; sono sostenuti con le risorse nazionali che il DPO ci assegna con DPCM ogni anno e con le risorse della l.r 14/2016 messe a disposizione dal bilancio regionale.

Sembra superfluo sottolineare che le utenti e le operatrici dei Servizi di contrasto della violenza di genere regionali siano donne.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Nel 2017 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) della Regione Umbria – Giunta regionale.

Il C.U.G è l'organismo di garanzia con compiti propositivi, consultivi e di verifica volto ad assicurare nell'ambito del lavoro pubblico, il rispetto dei principi di parità e pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (C.U.G) e individua, tra i compiti propositivi del CUG, la predisposizione dei Piani di azioni positive.

4.2 Il Piano di azioni positive

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità n. 2/2019 rafforzando il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all'interno delle amministrazioni pubbliche ribadisce che nell'ambito della funzione propositiva del CUG, riveste particolare importanza la predisposizione di piani triennali di azioni positive, la cui attuazione rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa e di quella individuale del dirigente responsabile. Proprio in ragione della connessione con il ciclo della Performance, *"il Piano triennale di Azioni positive deve essere aggiornato al 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance"* (Direttiva 2/2019, par. 3.2).

Con DGR n. 514 del 24/06/2020 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per le dipendenti e i dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale per il triennio 2020-2022, come predisposto dal Comitato Unico di Garanzia.

Il PAP 2020 -2022 è stato successivamente aggiornato con DGR n. 140 del 03/03/2021.

4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2021 previste dal PAP 2020-2022

AREA 1: STUDI E INDAGINI A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Azione 1 - Sviluppare, con riferimento al Documento regionale di Valutazione del rischio stress lavoro correlato, la fase di Valutazione soggettiva

È stato dato l'avvio al Laboratorio formativo 'CUG nella Regione Umbria, Rischio lavoro correlato, Valutazione e Approfondimenti' finalizzato alla somministrazione del questionario al personale regionale. Il progetto prevede il ricorso ad una pluralità di metodologie di ricerca sociale, alternate a momenti di informazione e formazione. Come primo step, a dicembre 2021 si è tenuto un incontro preliminare con il Responsabile del personale, l'RSPP, RLS e il medico competente dell'Ente per la definizione dei tempi e delle modalità dell'analisi. Il modello di questionario utilizzato sarà quello ANAC, prescelto nel corso del Laboratorio tenutosi a dicembre 2020-aprile 2021 (v. Area 5, Azione 1), cui sono state aggiunte domande sullo smart working, tenuto conto del massiccio ricorso a questa modalità lavorativa durante l'emergenza sanitaria da Covid 19.

AREA 2: CONCILIAZIONE TRA I TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Azione 1 - Garantire, tra il personale, la diffusione delle novità normative in materia di tutela della maternità e paternità

L'obiettivo è stato perseguito tenendo conto del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, che ha impegnato l'Amministrazione nell'applicazione degli istituti straordinari introdotti dalle norme emanate dal Governo a partire dal DL n. 6/2020 che hanno di volta in volta modificato ed integrato i suddetti istituti. Tramite la intranet aziendale il personale è stato sempre aggiornato, anche in relazione alla modulistica da utilizzare.

Azione 2 a) - Implementare gli strumenti di flessibilità nel rapporto di lavoro

Nell'ambito delle attività necessarie all'attivazione del lavoro agile in modalità ordinaria, l'Ente ha avviato, presso i Servizi regionali, la ricognizione delle attività che possono essere svolte a distanza, per acquisirne un quadro complessivo allo scopo di predisporre proposte di implementazione del lavoro da remoto.

Azione 3 a.2) - Acquisizione delle disponibilità espresse dai direttori/dirigenti in relazione all'attivazione di progetti di telelavoro, raccolte a seguito della ricognizione delle attività lavorabili a distanza effettuata presso le strutture regionali (richiesta con nota prot. n. 6144/2021).

l'Ente ha raccolto presso le strutture regionali, le informazioni relative alle attività che possono essere svolte a distanza ed alle unità di personale che possono essere adibite al loro svolgimento, sia in modalità di lavoro agile che di telelavoro.

Azione 3 b.2) - Adozione della disciplina per l'attività lavorativa svolta in modalità smart working a regime ordinario

La Disciplina è stata adottata con DGR 68/2021, in vista del superamento della modalità semplificata applicata come misura di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-2019.
La Disciplina recepisce le norme via via emanate che introducono stabilmente nell'ordinamento il modello organizzativo del Lavoro Agile (o 'Smart working')

AREA 3: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Azione 2 - Incentivare l'informazione e la formazione sul tema delle pari opportunità, della differenza di genere e contro gli stereotipi.

Interventi formativi realizzati:

- Corso di formazione a distanza di tre ore dal titolo: 'Lavoro e disuguaglianze nella pubblica amministrazione: il ruolo dei CUG'. Temi trattati: La Rete Nazionale dei CUG contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro: la direttiva n.2 /2019; Genere e disuguaglianze: alle origini della discriminazione; Disuguaglianze nelle carriere lavorative e nelle retribuzioni; Il contrasto alle diseguaglianze di genere: azioni positive; Benessere organizzativo e sue dimensioni.
- E' stato avviato, nel novembre 2021, il corso di formazione su 'la P.A. ed il codice delle Pari opportunità: strumenti, obblighi, responsabilità nella lotta alle discriminazioni e per la promozione del benessere lavorativo' (in materia antidiscriminatoria e giuslavoristica in base all'art. 15 del Codice delle pari opportunità D. Lgs 198/2006), rivolto al personale incaricato della gestione delle risorse umane degli Enti pubblici del territorio umbro e ai componenti dei Comitati Unici di Garanzia di tali enti. Il corso, di sei moduli di 4 ore ciascuno, è stato ideato e promosso dalla Consigliera di parità della Regione Umbria.

AREA 5: FUNZIONAMENTO DEL CUG

Azione 1 - Garantire la formazione e l'aggiornamento del CUG nelle tematiche di competenza per rendere più efficace il funzionamento del Comitato

È proseguito nel 2021 il Laboratorio formativo 'CUG nella Regione Umbria - Competenze, funzionamento e strategie' - avviato nel dicembre 2020 - sui temi: Benessere Organizzativo - Cultura di genere - Comunicazione, della durata di 24 ore in FAD, avviato a dicembre 2020 e terminato ad aprile 2021. Agli incontri del laboratorio sono stati invitati soggetti a vario titolo competenti e/o coinvolti nelle singole materie trattate (rischi psicosociali, smart working, lavoratori anziani e con disabilità, metodi/strumenti di indagine sul benessere organizzativo). Nel corso dei lavori è stato inoltre definito il modello di questionario sul benessere organizzativo, in vista dell'indagine prevista dal PAP Area1, Azione 1.

Azione 3c) - proseguimento della collaborazione con la RETE DEI CUG per lo scambio di conoscenze ed esperienze

Nel corso del 2021 il CUG ha continuato a collaborare con la Rete nazionale dei CUG partecipando alle riunioni e aderendo alle iniziative da essa promosse. Il CUG ha regolarmente pubblicato nella intranet della Regione Umbria il periodico della rete nazionale dei CUG denominato 'La Voce dei CUG' luogo di scambio di esperienze, competenze e buone prassi tra le amministrazioni.